



Bilancio di sostenibilità 2014

Si ringraziano per le fotografie di questo Bilancio di sostenibilità Matteo Cogliati (pagine 21, 53), Germana Lavagna (pagina 76) e Ugo Zamborlini (pagine 6,9,14,17,29,62,68,70).

Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani”

Bilancio di sostenibilità 2014

INDICE

Lettera del Presidente	4
1. Presentazione e strategia	6
2. Organizzazione	9
3. Perimetro del Bilancio di sostenibilità	14
4. Sistema di governance	17
5. Vision e mission	20
6. Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder	21
7. Materialità del Bilancio di sostenibilità	27
A. Accoglienza	29
B. Accademia	53
8. Rendiconto sociale	62
9. Rendiconto ambientale	68
10. Rendiconto economico	70
11. Allegati	76

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

il 2014 è stato un anno cruciale per la vita della Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani”, non solo perché si è celebrato il decimo anniversario delle attività di accoglienza e accademia, ma anche perché l’impatto con la crisi economica ha reso necessarie alcune scelte di riduzione dei costi, di contratto di solidarietà per i dipendenti, di nuova riorganizzazione, di una maggior apertura alle convenzioni con enti diversi, pur mantenendo l’accoglienza gratuita come cuore dell’attività della Casa della carità.

La crisi non ci ha impedito di guardare ai più fragili e alle loro domande di cittadinanza. Si è perciò estesa e consolidata un’offerta residenziale dalla Casa fino agli appartamenti in vari punti della città. Sono state potenziate le attività di ricerca, mai disgiunte dalla pratica quotidiana, avvalendosi di competenza e passione di operatori che vi lavorano. Non si è mai arrestata l’operatività culturale, attraverso la Biblioteca del Confine e l’attività del SOUQ - Centro Studi Sofferenza Urbana. Ci si è mossi sia sul territorio di Crescenzago come nell’intera città di Milano e in vari punti del Paese, dando vita alle Reti della carità, grazie al lavoro instancabile dell’Associazione Amici Casa della carità.

La rete operativa e riflessiva si è rafforzata attraverso una rinnovata alleanza con CeAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà Onlus e con iBVA - Istituto Beata Vergine Addolorata, con cui sono sorti nuovi progetti di condivisione. L’Associazione Volontari Casa della carità ha consolidato la sua capacità di accoglienza di nuovi iscritti, di formazione continua e di piena sinergia con gli operatori di tutti gli ambiti della Fondazione, rivelando una creatività e un’energia davvero stimolanti per tutti. La formazione spirituale e la dinamica ecclesiale si sono sviluppate in un crocevia ancora più complesso di occasioni di approfondimento, di rimandi reciproci tra la Diocesi di Milano e la Casa, di eventi condivisi.

La comunicazione e il fund raising hanno visto nel 2014 un eccezionale potenziamento, frutto di un paziente lavoro di semina svolto negli anni precedenti che ora gode della collaborazione di diversi operatori formati e determinati che agiscono secondo una strategia condivisa. Il sistema gestionale complessivo è migliorato, nella pianificazione e nel controllo, nella conduzione economico-finanziaria, nel sistema organizzativo ed informatico.

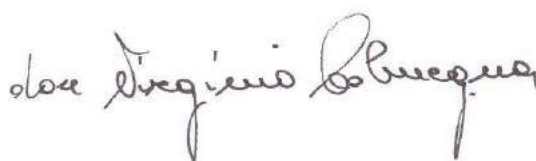
Si è confermata l'importanza di una strategia politica che muove da un sogno di città e da un dialogo costante e franco con le diverse istituzioni della società civile. Il 2014, nelle fatiche della crisi, è stato l'anno del rilancio, della convinzione profonda che, proprio quando le richieste di azione aumentano e le forze sembrano insufficienti, allora si alza la posta in gioco e si osa guardare più lontano.

Casa della carità nasce come disegno di speranza, come risposta incisiva dentro una città e una Chiesa che non vogliono dimenticare mai i più fragili, per contribuire ad una felicità del vivere che includa ogni persona e che sia cultura diffusa, comprensibile da tutti.

Questo nuovo Bilancio di sostenibilità è frutto di un processo partecipativo accurato e getta le basi per un metodo di lavoro che ci accompagnerà nei prossimi anni in modo costante, educandoci a leggere passo dopo passo i frutti e le fatiche di ciò che facciamo, in un dialogo profondo e costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. Ringrazio Eugenia Montagnini (Excursus) e Alessandro Galardi (Ars Qualitatis) che hanno offerto la loro competente supervisione metodologica attraverso un processo graduale e intenso durato molte settimane. Allo stesso modo ringrazio il gruppo degli operatori della Casa¹ che più direttamente sono stati coinvolti con il coordinamento di Emanuela Geromini.

Mi auguro che la lettura attenta dei dati e delle riflessioni qui contenute susciti nuove domande in chi ci conosce bene e può aiutarci a progredire e sia, invece, occasione di interesse per chi ci conosce poco o nulla.

Don Virginio Colmegna



¹ In particolare si ringraziano Laura Arduini, Maurizio Azzollini, Stefano Bianchi, Fiorenzo De Molli, Silvia Landra, Matteo Pugliese, Paolo Riva, Paola Taglietti, Cecilia Trotto, Elisa Veronelli.

1. PRESENTAZIONE E STRATEGIA



Due polmoni

La Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani” nasce a Milano nel 2002 con la duplice finalità di praticare accoglienza nei confronti delle persone più emarginate e di promuovere cultura a partire dalle condizioni e dalle storie di chi vive ai confini del contesto urbano. Si può dire che Casa della carità respiri con due polmoni: l'accoglienza e l'accademia. È infatti casa di persone accolte, di operatori motivati, di cittadini responsabili, ma è anche biblioteca di quartiere, centro studi, osservatorio sulla sofferenza urbana, sede di momenti di formazione e di congressi, luogo di riflessione e di confronto, di ricerca epidemiologica e di denuncia sociale. Il suo fondatore, il Cardinale Carlo Maria Martini, e il suo presidente, don Virginio Colmegna, hanno riconosciuto fin da subito l'importanza di realizzare un luogo capace di accogliere i più sventurati e dimenticati, che fosse anche fulcro di pensiero, una vera e propria “Accademia della carità”, come il Cardinale Martini stesso l'ha definita.

Uno stile di accoglienza

Ciò che innanzitutto caratterizza l'agire della Casa della carità è la personalizzazione dei diversi progetti: ogni persona è ascoltata a partire dalle prime richieste che esprime, è aiutata ad individuare i bisogni più nascosti, è accompagnata concretamente a compiere i passi secondo le priorità che con lei si concordano. Ne derivano progetti creativi, innovativi, spesso sperimentali. Ne deriva anche una forte propensione a raccogliere dati e a realizzare strumenti per la verifica strada facendo. Alla Casa della carità, si mettono in gioco in modo armonico competenze educative, sociali, legali, sanitarie e psicologiche, promuovendo al tempo stesso vari interventi di prima risposta concreta ai bisogni di informazioni, di cibo, di vestiti, di visita medica e di assicurazioni.

La radice evangelica

Il mandato principale dell'accoglienza è la disponibilità ad accogliere prontamente e gratuitamente, segno di una città che si accorge dei più fragili, si commuove, si attiva, senza porre troppe domande. Il Vangelo e le indicazioni pastorali della lettera *Farsi Prossimo* sono la mappa di riferimento dell'agire della Casa della carità, esplicitati anche nell'art. 2 del suo statuto, dove si riporta proprio un passaggio della lettera pastorale scritta dal Cardinale Martini nel 1985 come insegnamento a cui la Fondazione è chiamata ad ispirarsi costantemente: "Le nuove povertà, tipiche del nostro tempo, che esplodono con particolare intensità nella nostra struttura sociale, come l'insicurezza del lavoro e dalla casa, la solitudine e l'emarginazione, il disadattamento dovuto all'immigrazione interna ed estera, le forme di asocialità, le angosce esistenziali ecc. ci tengono continuamente sotto pressione, sferzano la nostra pigrizia, ci chiedono sempre nuovi interventi (...). È importante allora che le ragioni istintive di intervento a favore degli ultimi vengano rese efficaci e risonanti dalle perentorie ragioni della carità."

Suscitare interesse, sensibilizzare, comunicare

Per mantenere viva la disponibilità ad accogliere anche soggetti temporaneamente privi delle condizioni per ottenere un alloggio, un lavoro, una posizione sanitaria e una cura di comunità secondo il sistema presente nel nostro panorama socio-sanitario, si deve incessantemente implementare un rapporto vivo con stakeholders, donatori e cittadini volontari. In particolare, in vista del bilancio di sostenibilità del 2015, si è attivato un processo più preciso di identificazione e coinvolgimento degli stakeholders. Non solo, il fund raising in Casa della carità non è concepito solo come uno strumento per la raccolta di finanziamenti, ma si intreccia con tutta l'attività culturale della Fondazione: esso esprime l'attenzione della Casa della carità a sensibilizzare la cittadinanza, a fare luce su alcuni mondi nascosti del contesto urbano come le condizioni di vita degli homeless, le baraccopoli, i quartieri abitati da molte solitudini, i diversi volti della sofferenza mentale, le paure per la sicurezza e le esistenze di coloro che devono ricostruirsi una vita dopo il percorso di espiazione della pena. La comunicazione della Casa della carità lavora in forte sinergia con il fund raising, contribuendo al processo di raccolta delle storie di vita e dei bisogni della città per trasformarli in messaggi, in sollecitazioni, in motivi di riflessione che non inducono le urla dei talkshow ma le prese di coscienza profonde, documentate, segnate da molte emozioni e da forte senso di responsabilità.

Gratuità e sostenibilità

Nel 2014, come contraccolpo della forte crisi economica che ha investito anche il nostro Paese, il calo delle donazioni e delle disponibilità dei cittadini, unito al minor rendimento degli investimenti bancari e alla maggiore gravità delle condizioni alle quali far fronte, ha generato un disavanzo economico preoccupante. Si è scelto di rispondere in modo collegiale e responsabile attraverso una prima manovra correttiva nel 2013. Nel corso del 2014 si è definito un piano triennale con l'obiettivo di pareggio di bilancio e di un progressivo ritorno ad un'utile che, secondo le previsioni, consentirà la ricostituzione del patrimonio della Fondazione negli anni 2015 e 2016. Il piano è stato ideato seguendo criteri consoni alla storia e allo stile della Fondazione:

- la costruzione e il mantenimento dell'equilibrio tra risorse disponibili e attività realizzate;
- la ricerca del massimo di risorse attraverso la raccolta fondi;
- l'incremento di convenzioni e progetti, mantenendo un equilibrio tra attività remunerate e gratuità, in linea con la mission originaria;
- la modulazione delle attività, a fronte di una domanda di bisogni sempre crescente che proviene dalla città, in funzione delle risorse effettivamente disponibili;
- la costante attenzione all'efficienza e all'efficacia, con una conseguente riduzione dei costi per unità di servizio reso;
- la razionalizzazione dei costi delle risorse umane, eliminando eventuali inefficienze residue e modulando il loro utilizzo in funzione delle attività e dell'equilibrio economico e la condivisione di un contratto di solidarietà per i dipendenti.

All'interno di questo percorso, il bilancio consuntivo 2014, segna una tappa importante perché chiude con un significativo utile e avvia così la ricostruzione del patrimonio della Fondazione, anticipando di un anno le previsioni del piano triennale. Pur avendo assorbito gli effetti di alcuni eventi straordinari, il bilancio 2014 consente quindi alla Fondazione di tornare, come espresso nel piano, ad una strategia di sviluppo delle attività, in linea con la mission di Casa della carità e preservando sempre la sostenibilità economica.

2. ORGANIZZAZIONE



Assetto istituzionale

Denominazione: Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani” - Onlus

Anno di costituzione: 2002

Data inaugurazione: 24 novembre 2004

Sede legale ed operativa: Via Francesco Brambilla 8/10 - 20128 - Milano

Forma giuridica: Fondazione di religione e di culto

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, numero d'ordine 393 della pagina 648 del volume 2°;

Iscritta nell'anagrafe unica delle Onlus* con prot.n. 0933;

Iscritta in data alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 DPR 18 ottobre 2004 n. 334), con numero di iscrizione A/915/2014/MI.

Codice Fiscale: 97316770151

Partita IVA: 08241220964

*La Fondazione ha, al suo interno, un ramo Onlus dedicato alle sole attività operative.

Cambiamenti del 2014

La Casa della carità nel 2014 ha festeggiato il suo decimo compleanno. È stato un anno di bilanci, riflessioni e nuovi slanci, ripartendo dalle origini, ovvero da un percorso di rilettura della *Farsi prossimo* con l'aiuto di Padre Giacomo Costa, gesuita presidente della Fondazione Carlo Maria Martini. Per ripercorrere le orme del Cardinale Martini la Casa ha inoltre organizzato un viaggio-pellegrinaggio in Terra Santa dal 21 al 26 ottobre.

Accanto alle strutturali attività di accoglienza e promozione culturale, il 2014 della Fondazione si è caratterizzato anche per processi e attività straordinari:

- il completamento del processo di riorganizzazione con la definizione del nuovo organigramma, la revisione del documento organizzativo e l'aggiornamento complessivo dei ruoli gestionali;
- le attività relative alla celebrazione del decimo anniversario di attività di Casa della carità;
- l'accoglienza dei profughi (principalmente di nazionalità siriana ed eritrea) in transito per Milano che ha caratterizzato le attività della seconda parte dell'anno.

Tra maggio e settembre, la Casa è stata in prima linea nel far fronte alla cosiddetta "emergenza profughi". Come era già successo in passato, l'auditorium è stato allestito per offrire accoglienza temporanea alle persone in fuga dalla Siria e dall'Eritrea. Tra maggio e ottobre, la parrocchia dell'Annunciazione di Affori e le suore missionarie di Gesù Redentore (nella loro sede di Villa Luce) hanno collaborato al progetto, mettendo a disposizione spazi e volontari per la gestione dell'ospitalità.

Il 2014 è anche l'anno della promozione di progetti in collaborazione con le carceri del territorio. I membri dell'associazione Articolo 21 della Casa di reclusione di Bollate hanno consolidato la loro presenza alla Casa come e la Biblioteca del Confine ha collaborato alla formazione dei futuri bibliotecari della Casa circondariale di San Vittore.

Insieme all'iBVA e alla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti è stato promosso il progetto del *Vivaio dei Popoli* che prevede delle lezioni di musica gratuite per gli alunni delle scuole del quartiere. Nella centralissima sede dell'iBVA, in via Calatafimi 10, è iniziato anche *FareCentro*, un nuovo servizio di ascolto e accompagnamento per le persone in condizioni di fragilità e disagio. Le due realtà hanno così aggiunto nuovi importanti tasselli al mosaico delle loro attività comuni che, nel nome dell'accoglienza e della cultura, uniscono il centro della città alla periferia.

È continuato anche l'impegno della Casa per la legalità: si è rafforzato il legame con l'associazione Libera, attraverso l'adesione alla campagna *Miseria Ladra* e ospitando una delle tappe della Carovana Internazionale Antimafie 2014. Insieme a don Luigi Ciotti e a don Gino Rigoldi, don Virginio Colmegna ha ricevuto dall'Università degli Studi di Milano la laurea honoris causa in Comunicazione pubblica e di impresa.

Il SOUQ - Centro Studi Sofferenza Urbana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, la Fondazione S.Clelia Barbieri di Bologna e l'Università degli Studi di Milano, ha ospitato la lectio magistralis del professor Romano Prodi e ha promosso la terza edizione del SOUQ Film Festival.

L'associazione Amici Casa della carità ha concentrato, invece, l'attenzione su progetti per bambini e anziani e ha partecipato con il progetto "Esponiamoci" al bando di Cascina Triulza - Padiglione Società Civile Expo 2015. In collaborazione con Camst e Rotary Club Milano Sud ha proposto, sempre per gli spazi della Cascina Triulza, laboratori, video e conferenze sulla fragilità nutrizionale che verranno realizzati durante Expo 2015.

La situazione economica della Fondazione nel 2014 si è stabilizzata, grazie all'attento controllo di gestione, l'attivazione di nuovi progetti, la firma di alcune convenzioni (SPRAR, ENA, Progetto Accoglienza Vulnerabili) e un forte investimento nelle attività di raccolta fondi.

Nella sezione Allegati si trovano i dettagli della storia della Fondazione.

Rete

Per promuovere le sue attività, la Fondazione si avvale di collaborazioni con enti pubblici, enti privati, organizzazioni, istituzioni e lo fa attraverso progetti, convenzioni, protocolli e partenariati.

Progetti e Convenzioni:

- A&I Onlus
- Asl Milano
- Associazione Villa Pallavicini
- Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli
- Azienda Ospedaliera Policlinico
- Azienda Ospedaliera San Gerardo (Monza)
- Caritas ambrosiana
- Casa del giovane
- CeAS
- Comune di Milano (Servizi per l'accoglienza, Servizio per minori e famiglie – adulti inclusione sociale e immigrazione – settore sicurezza e coesione sociale – Salute Mentale)
- Comunità Progetto
- Consorzio Farsi Prossimo
- Consorzio SIS
- Cooperativa sociale Novo Millennio
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Somaschi ONLUS
- Ospedale Niguarda Ca' Granda
- Parrocchia dell'Annunciazione di Affori
- Regione Lombardia
- Villa Luce (Suore missionarie di Gesù Redentore)

Partnership strategiche:

- Associazione Articolo 21
- Associazione Avvocati per niente
- Associazione Libera
- Fondazione Casa dello spirito e delle arti
- CeAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà Onlus
- Fondazione Triulza
- iBVA - Istituto Beata Vergine Addolorata

Nella sezione Allegati si trovano i dettagli di tutti i progetti e le convenzioni in atto.

Per le collaborazioni con enti, istituzioni e realtà del terzo settore con cui la Casa della carità realizza attività in gratuità si rimanda alla descrizione delle iniziative per area organizzativa.

Volontari

La Casa della carità non potrebbe vivere senza il prezioso aiuto dei volontari. Ogni giorno 83 persone, distribuite tra le diverse aree, contribuiscono attivamente alla quotidianità della Fondazione. Sono tutti iscritti all'Associazione Volontari Casa della carità.

Tabella 1 - Volontari

	2014	2013
Volontari operativi	83	83
Volontari femmine	53	48
Volontari maschi	30	35
Colloqui aspiranti nuovi	41	50
Aspiranti nuovi femmine	14	-
Aspiranti nuovi maschi	27	-
Nuovi volontari	23	19
Nuovi volontari femmine	-	10
Nuovi volontari maschi	-	9

Tabella 2 - Volontari per area

	Totale	Maschi	Femmine
Centro di ascolto	10	-	10
Docce e guardaroba	9	-	9
Corso di Italiano	11	6	5
Biblioteca	3	-	3
Area anziani	3	-	3
Gestione appartamenti	1	1	-
Accoglienza	21	6	15
So-Stare	3	2	1
Ufficio stampa	2	1	1
Doposcuola	1	-	1
Casa Elena + Centro diurno iBVA	2	-	2
Ambulatorio	3	3	-
Inter Club e rapporti con il quartiere	1	1	-
Area lavoro	4	2	2
Area informatica	1	1	-
Area manutenzione	6	6	-
Assistenza eventi	2	1	1

3. PERIMETRO DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Il Perimetro del presente Bilancio è stato disegnato seguendo le indicazioni e le linee guida definite in *The Boundary Protocol – Protocollo sul perimetro del Report (GRI 2005)*. Per definire il livello di inclusione delle entità vicine alla Casa della carità - sapendo che per entità si intende un organismo, struttura o singola organizzazione legalmente riconosciuta anche in assenza identità giuridica - sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

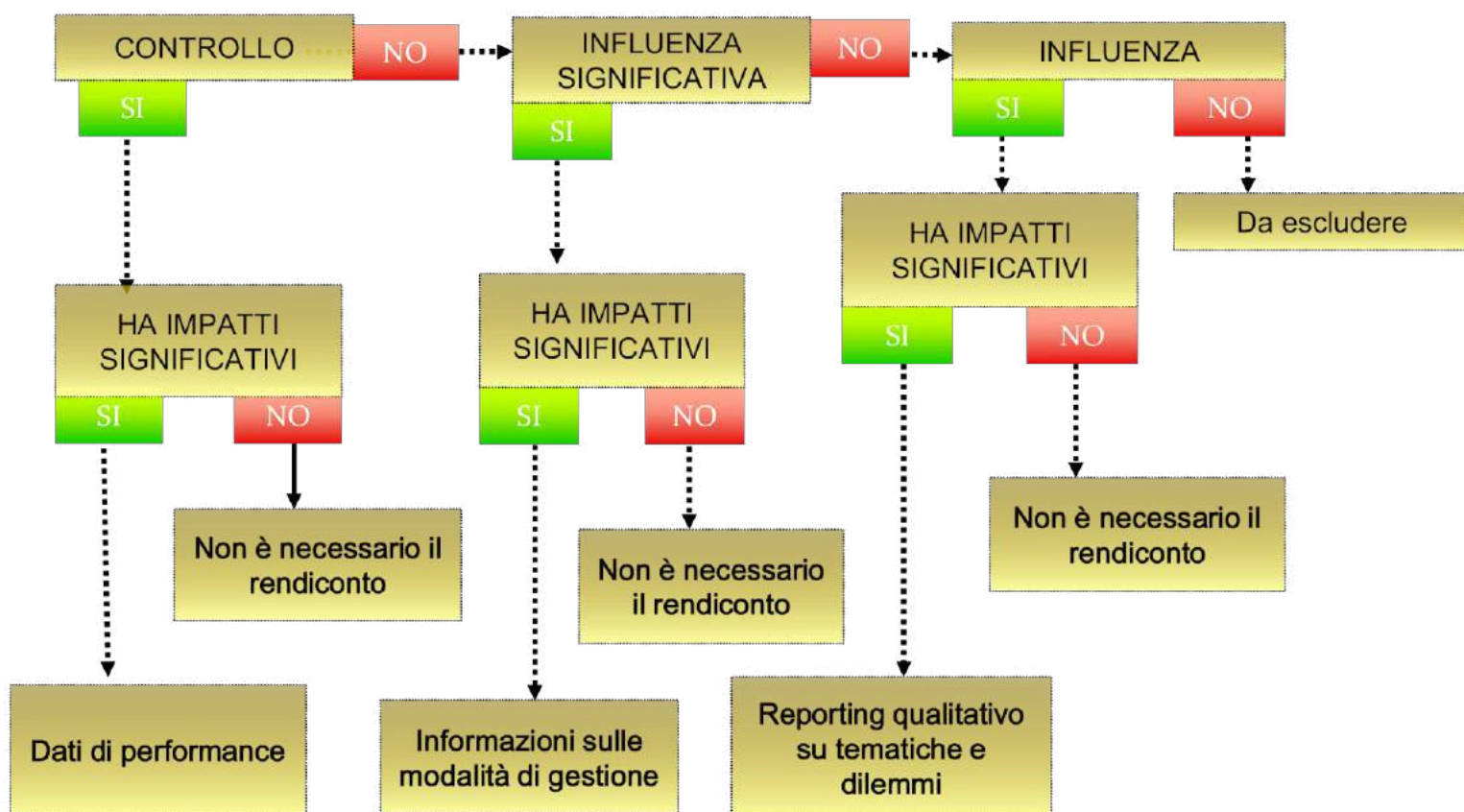
- il livello di controllo/influenza sulla entità considerata, in termini giuridici e finanziari;
- il livello di controllo/influenza sulle attività gestionali ed organizzative dell'entità considerata;
- il grado e la significatività dell'impatto ambientale, economico e sociale prodotto dall'entità sulla Fondazione.

Più in dettaglio, per cercare di capire quale livello di vicinanza abbia una entità con la Casa della carità si è deciso di definire tre livelli di ingresso:

1. Entità controllate: entità sulle quali la Casa della carità esercita controllo diretto, ovvero il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali e di recepire il beneficio economico; ad esempio viene considerata entità controllata giuridicamente e/o finanziariamente quella sulla quale la Casa della carità detiene potere di voto > 50%.
2. Entità con influenza significativa: entità sulle quali la Casa della carità partecipa alla determinazione delle politiche finanziarie/gestionali ma senza averne il controllo; ad esempio società controllate tra il 20% ed il 50%.
3. Entità con influenza: entità non controllate e senza influenza significativa da parte, ma in presenza di una o più delle le seguenti caratteristiche:
 - a. sono associate a sfide importanti per la Casa della carità;
 - b. influenzano i dati sulle performance della Casa della carità;
 - c. sono significative per il contributo alla soluzione dei dilemmi sulla sostenibilità.

Per facilitare ed oggettivare la decisione finale di inclusione è stato applicato il seguente albero delle decisioni.

Grafico 1 - Albero delle decisioni



Sono state prese in considerazione cinque entità alle quali è stato applicato l'albero delle decisioni al fine di stabilire quale debba essere il loro livello di inclusione nel presente Bilancio di sostenibilità. Questo è il risultato.

- Associazione Volontari Casa della carità: informazioni sulle modalità di gestione.
- Associazione Amici Casa della carità: informazioni sulle modalità di gestione.
- Associazione Articolo 21: informazioni sulle modalità di gestione.
- Istituto Beata Vergine Addolorata (iBVA.): non è necessario rendiconto.
- Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS): non è necessario rendiconto.

Il capitolo dedicato al Rendiconto economico presenta per quest'anno i dati di performance solo della Casa della carità; nei prossimi Bilanci sarà possibile presentare informazioni anche delle prime due entità.

4. SISTEMA DI GOVERNANCE



La Casa della carità è stata istituita dall'Arcivescovo di Milano grazie al lascito dell'imprenditore Angelo Abriani che ha permesso di ristrutturare un immobile messo a disposizione dal Comune di Milano in comodato gratuito per 99 anni. I garanti della Fondazione sono il Sindaco e l'Arcivescovo di Milano. A essi compete la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, entrambi organismi di durata quinquennale e rieleggibili.

Il **Consiglio di amministrazione** è composto da 5 membri scelti tra persone che abbiano maturato adeguata esperienza in ambito assistenziale, caritativo e amministrativo. Il Consiglio di amministrazione cura la programmazione e l'attuazione delle varie iniziative dell'ente, approva il bilancio nelle forme preventiva e consuntiva e delibera gli atti di straordinaria amministrazione. Nell'anno 2014 si è riunito quattro volte.

Attualmente il Consiglio di amministrazione è composto da:

- **don Virginio Colmegna**, con la carica di Presidente, di nomina arcivescovile;
- **Giuseppe Maria Paolo Garofano**, designato dalla Caritas Ambrosiana;
- **Laura De Rui**, designata dal Sindaco di Milano;
- **Gianfranco Crevani**, designato dalla Caritas Ambrosiana;
- **Costanza Bonelli**, designata dal Vicario Episcopale della città di Milano (da maggio 2014)

Il **Collegio dei revisori** è composto da tre persone con il compito di garantire la correttezza della gestione amministrativa della Fondazione, controllare la contabilità e l'esattezza del bilancio e presentare la relazione annuale ai garanti. Dal 2012 è composto da:

- **diacono Alvaro Cappellini**, designato dalla Curia arcivescovile della Diocesi di Milano;
- **Fulvio Enrico Moneta Caglio de Suvich**, designato dal Sindaco di Milano;
- **Barbara Premoli**, designata dal Sindaco di Milano.

I componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività svolta (artt. 4 e 8 dello statuto). Il compito di convocare il Consiglio di amministrazione spetta al Presidente che ha la legale rappresentanza dell'ente con ampi poteri per l'ordinaria amministrazione.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2014 è stata realizzata una profonda revisione del sistema organizzativo della Fondazione in attuazione al piano triennale approvato dal Consiglio di amministrazione nel corso del 2013. La nuova struttura organizzativa è stata presentata al Consiglio di amministrazione nel maggio 2014, sperimentata a partire dal 1 giugno, perfezionata e portata a regime all'inizio del 2015.

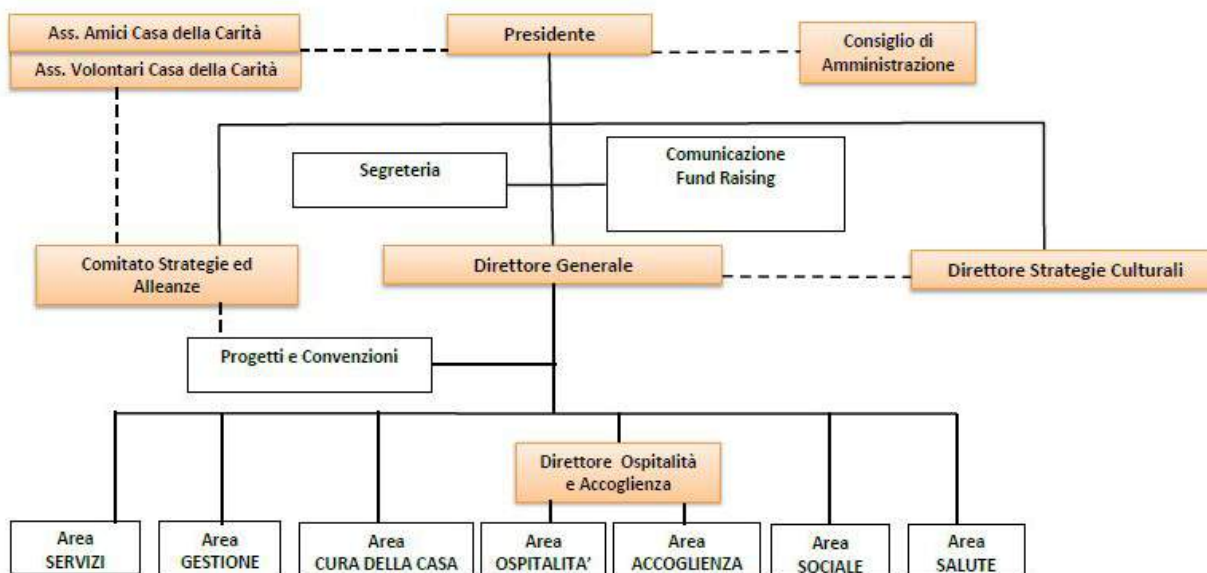
La Fondazione si è strutturata, accanto agli organismi politici e di gestione previsti dallo Statuto (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori e Presidente), articolandosi attorno a:

- una macro area di supporto alla presidenza che include la direzione generale, la direzione per le strategie culturali, il comitato strategie ed alleanze, l'assistente alla direzione, i responsabili della comunicazione e del fund raising, in costante rapporto con l'Associazione Amici Casa della carità e l'Associazione Volontari Casa della carità;
- un'area coordinata direttamente dalla direzione generale che prevede la responsabilità dell'amministrazione, del controllo di gestione, delle risorse umane, dei sistemi informatici e tecnologici e della progettazione sociale;
- sette aree operative denominate: Cultura e accademia, Salute, Sociale, Ospitalità, Accoglienza, Cura della Casa, Servizi. A ciascuna area corrisponde un responsabile che cura il raggiungimento degli obiettivi e monitora la capacità di promuovere innovazioni basate sulle competenze acquisite. Le aree operative sono a loro volta suddivise in unità operative, gestite dai coordinatori dei singoli servizi. Sulla base di questa struttura si definisce quindi l'organigramma.

I ruoli direttivi sono:

- Il direttore generale, presente negli ambiti di coordinamento della Fondazione, compie un'importante funzione di collegamento tra il livello politico e il livello tecnico della gestione. Pianifica, gestisce e controlla lo sviluppo e l'attuazione di iniziative, di attività e progetti, coordinando i responsabili delle diverse aree ed unità organizzative. Sovrintende le procedure di verifica della qualità, è responsabile della gestione del personale, del piano operativo e della definizione del budget da sottoporre al Consiglio di amministrazione e della relativa gestione.
- Il direttore per le strategie culturali definisce le priorità strategiche della Casa della carità in sintonia con il presidente e il direttore generale. Coordina le attività dell'Accademia della carità. Predisporre e attua un piano di formazione interna per gli operatori.
- Il direttore dell'ospitalità e dell'accoglienza coordina, in sintonia con il direttore generale, tutte le attività operative inerenti accoglienza, ospitalità, housing sociale, interventi nelle aree dismesse e servizi diurni offerti dalla Fondazione.

Grafico 2. Organigramma della Fondazione



5. VISION E MISSION



La vision della Casa della carità risiede nell'idea di una società che sia abitabile da tutti, anche dai cittadini più fragili, anche da coloro che si sentono così marginali da non definirsi nemmeno cittadini. Innesta le sue radici nei principi universali della carità e della tutela dei diritti della persona e ha ambiziosi obiettivi di crescita.

Casa della carità, quindi, vuole diventare modello di accoglienza delle persone più fragili, partendo dall'ascolto dei bisogni degli ultimi per promuovere una cultura di diritti di cittadinanza.

Da questa idea deriva una mission di sostenibilità, che definisce gli obiettivi dei prossimi anni: essere a contatto diretto con le povertà del nostro tempo, ascoltare le istanze di chi è emarginato, superare l'assistenzialismo per promuovere l'autonomia e la centralità della persona nella sua complessità, modellando risposte concrete fatte di casa, lavoro e relazioni affettive, al fine di sviluppare un processo di trasformazione culturale a beneficio della società.

Il compito della Casa della carità, quindi, è quello di “stare nel mezzo” delle povertà, di sviluppare interventi innovativi e di superare la logica dell'emergenza per puntare a risposte attente, risolutive e non ideologiche.

Dall'incontro con l'altro e dall'operatività ospitale si vuol far emergere la dinamica culturale di fondo, costruendo ricerca, pensiero, formazione e sensibilizzazione lungo le direttrici di legalità, giustizia, pace e diritti.

6. MAPPATURA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



La Casa della carità è al centro di una fitta rete di contatti e collaborazioni. La mappatura e la selezione degli stakeholder sono stati improntati alla scelta di criteri fattibili ed efficaci per poter ridurre la complessità delle relazioni e dei rapporti di interesse. Si è trattato di un processo che è partito da una prima semplificazione della struttura in due macro categorie che riguardano le due principali attività della Casa della carità, ovvero, l'accoglienza e l'Accademia della carità.

Questa divisione consente di chiarire fin da subito la duplice natura della Fondazione: un'anima opera per l'ospitalità delle persone accolte alla Casa, ma anche di quelli esterni che usufruiscono dei servizi aperti al pubblico (docce e guardaroba, sportello legale e sportello Lavoro); un'altra, si occupa di veicolare un messaggio di cambiamento culturale attraverso studi, ricerche ed eventi rivolti alla città di Milano e al territorio. Queste due entità della Fondazione, pur nelle proprie differenze strutturali, portano avanti una serie di progetti in stretta collaborazione, cosa che abbiamo visto riflettersi nella presenza di medesimi stakeholder in molte delle attività dell'accoglienza e dell'Accademia.

Fatta questa prima, importante, distinzione, si è passati alla suddivisione dettagliata delle attività e dei progetti in essere e, per quanto riguarda gli stakeholder, alla definizione delle principali tipologie di portatori di interesse con le quali la Fondazione si relaziona. Un processo senza dubbio interessante per la consegna di preziosi risultati e strumenti di analisi anche in un'ottica di ottimizzazione delle relazioni, visti i molti punti di contatto che sono emersi tra le diverse aree e progetti. Tuttavia, l'obiettivo per il prossimo anno è più ambizioso e riguarda un sempre maggiore coinvolgimento degli stakeholder al fine di migliorare la reciproca relazione, l'engagement e lo scambio dei risultati.

In una struttura come la Casa della carità i primi stakeholder sono i beneficiari della Casa: gli ospiti interni, gli utenti esterni e le loro famiglie, i Lavoratori di pubblica utilità (Lpu), oltre agli operatori e ai volontari. A questi vanno aggiunti anche i donatori, privati e aziende, di cui viene volutamente tralasciata l'analisi per dedicarne lo spazio opportuno nei capitoli relativi alla descrizione delle varie attività.

L'intento è stato quello di concentrarsi verso l'esterno: verso gli enti e le persone che sono alla base del lavoro quotidiano della Casa, quali, istituzioni amministrative, giudiziarie e religiose, aziende profit e no profit, enti di istruzione e formazione, organizzazioni sindacali ed enti preposti alla tutela della salute. Sono tutti stakeholder che gravitano in un percorso di accoglienza attorno ad un singolo ospite (o beneficiario di un servizio) e ai suoi bisogni, come: l'assistente sociale, l'avvocato, il medico, il datore di lavoro, il sacerdote, il pastore o l'imam, l'ente di formazione, la scuola, i Caf e così via.

Il 2014 è stato un anno decisivo per la Fondazione durante il quale tutti gli sforzi sono stati dedicati al consolidamento del bilancio e all'uscita dallo stato di crisi. Questo lavoro è stato il frutto di numerosi cambiamenti e manovre che hanno chiaramente influenzato, mutato e rafforzato la relazione con l'esterno. In particolare, si sono consolidate e ampliate le relazioni con gli enti pubblici e le istituzioni: Comune e Prefettura di Milano, Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) del Ministero dell'Interno, Protezione Civile e istituzioni religiose, a seguito di nuovi progetti di accoglienza attivati (Accoglienza Vulnerabili, SPRAR Disagio mentale, Ena - Emergenza Nord Africa e 285 minori e neomaggiorenni). In questa direzione, la parte culturale ha creato preziose relazioni sul territorio di Milano. Il partenariato con l'iBVA, per il progetto FareCentro e l'Orchestra dei Popoli, ha garantito una migliore gestione di alcuni servizi della Casa e, al tempo stesso, ha contribuito a diffondere sul territorio le attività artistiche.

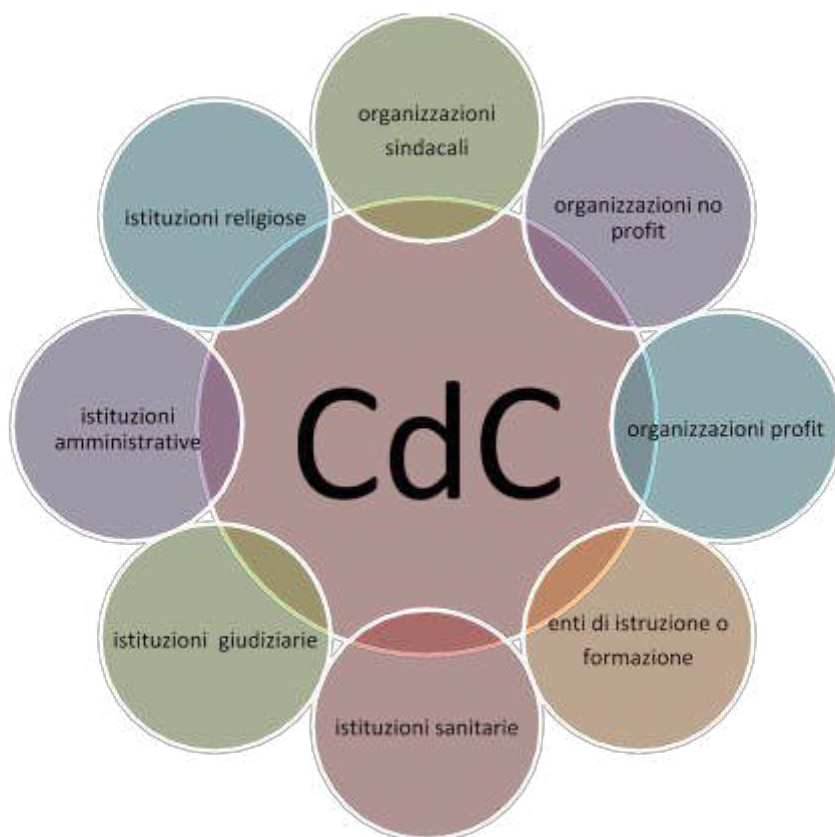
In questa edizione del Bilancio di Sostenibilità non si fa riferimento ad alcun processo di coinvolgimento degli stakeholder. I processi di ascolto e di feedback dagli stakeholder saranno avviati a breve e saranno un processo strutturato e organizzato.

L'impegno è quello di avviare, per il prossimo periodo di rendicontazione, un progetto di coinvolgimento degli stakeholder, mirato alla preparazione del report ed alla costruzione della Matrice di materialità (vedi il capitolo 7).

TEMI RILEVANTI PER GRUPPI DI STAKEHOLDER

Al fine di identificare in maniera globale ed uniforme i vari stakeholder è stata definita la seguente mappatura dei portatori di interesse suddivisi in macro categorie.

Grafico 3. Mappatura per gruppi degli stakeholder della Fondazione



Nell'ottica del prossimo coinvolgimento degli stakeholder della Casa della carità, è stato ritenuto opportuno interrogarsi su quali possano essere i temi che rivestono per loro un interesse. Il ragionamento si è svolto seguendo la mappatura dei vari gruppi di stakeholder e, di seguito, il dettaglio per macro categorie con l'elencazione dei temi ritenuti rilevanti o di interesse.

ISTITUZIONI RELIGIOSE

(parrocchie, diocesi, curia, associazioni e movimenti ecclesiali, moschee, associazione ebraica, chiesa valdese)

- dialogo interreligioso (la Casa promuove occasioni di incontro con rappresentanti di diverse religioni e organizza momenti di socializzazione durante le festività di diverse religioni);
- accoglienza aconfessionale (la Casa accoglie indistintamente persone di qualsiasi credo religioso);
- lavoro di sinergia con i centri di ascolto che spesso inviano alla Casa della carità persone con bisogni di accoglienza o consulenza (medica e giuridica);
- percorsi di spiritualità;
- estensione dell'accoglienza (carcerati, fine pena, ex-carcerati);
- inclusione sociale (convivenza fra persone e marginalità diverse);
- dismissione degli Opg (Ospedali Psichiatrici Giudiziari);
- capacità di proposte alternative alla detenzione carceraria;
- ruolo nella mediazione e giustizia riparativa (Lpu e messe alla prova);
- svolgimento di proposte e attività culturali dentro e fuori dal carcere;
- servizio di volontariato svolto da carcerati (art.21) e volontari (art.17);
- formazione ai bibliotecari delle carceri.

SALUTE

(Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Ambulatori del privato sociale)

- formazione sulla complessità (approccio multidisciplinare al bisogno della persona e della città);
- estensione dell'accoglienza (qualsiasi patologia);
- inclusione sociale (convivenza fra persone e marginalità diverse);
- dismissione degli Opg (Ospedali Psichiatrici Giudiziari);
- presa in carico di soggetti che non possono/vogliono avere assistenza sanitaria;
- prevenzione in ambito sanitario;
- ricerca sull'accesso ai servizi sanitari (esterni a Casa della carità);
- benessere prodotto dalla Casa della carità rispetto ad altri servizi/organizzazioni (esserci sul territorio efficacia + efficienza);
- risparmio/restituzione per territorio e istituzioni (la presenza della Casa della carità implica un risparmio economico e un vantaggio sociale da parte delle istituzioni pubbliche);
- advocacy per salute mentale e medicina delle migrazioni.

ISTRUZIONE/FORMAZIONE

(scuole, corsi di formazione, università)

- inclusione sociale (convivenza fra persone e marginalità diverse);
- tirocini/percorsi formativi all'interno della Casa della carità;

- collaborazione in ricerche (sulla Casa della carità o su temi di interesse per la Casa della carità);
- formazione svolta da operatori della Casa della carità per operatori sociali;
- formazione universitaria (sulla medicina delle migrazioni);
- interventi di sensibilizzazione nelle scuole;
- avvicinamento alla lettura (nelle scuole e nella biblioteca della Casa della carità, attraverso i temi della Casa della carità);
- sostegno educativo e doposcuola (minori e adulti);
- accompagnamento e orientamento ai percorsi formativi.

ORGANIZZAZIONI PROFIT

(aziende, istituti di credito)

- inserimento lavorativo degli ospiti nelle aziende;
- accompagnamento e orientamento ai percorsi lavorativi (incluso collocamento obbligatorio);
- formazione alla complessità (esperienze di team building);
- coprogettazione finalizzata alla responsabilità sociale d'impresa (tutela degli ospiti e trasparenza);
- sostenibilità economica.

ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

(associazioni, fondazioni, Ong, cooperative/consorzi)

- coprogettazione;
- sostenibilità economica;
- dialogo interreligioso/inclusione sociale/accoglienza aconfessionale;
- relazione con territorio / quartiere / zona 2;
- coprogettazione e partecipazione eventi culturali;
- advocacy.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- consulenza dei sindacati ai nostri ospiti;
- sostenibilità economica
- sostenibilità sociale.

ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE

(Comuni, Regione, organi di controllo esterni, prefettura)

- sostenibilità economica;
- posizionamento politico sui temi della migrazione/marginalità;
- gestione delle emergenze;
- benessere prodotto dalla Casa della carità rispetto ad altri servizi/organizzazioni;

- risparmio/restituzione per territorio e istituzioni (la presenza della Casa della carità implica un risparmio economico e un vantaggio sociale da parte delle istituzioni pubbliche);
- inclusione sociale (convivenza fra persone e marginalità diverse);
- formazione sulla complessità (approccio multidisciplinare al bisogno della persona e della città);
- estensione dell'accoglienza (adeguamento della nostra accoglienza alle nuove tipologie di bisogno);
- residenza anagrafica e domicilio per gli utenti che ne fanno richiesta;
- presa in carico di soggetti che non possono/vogliono avere assistenza sanitaria.

ISTITUZIONI GIUDIZIARIE

(tribunali, carceri milanesi, ministero di grazia e giustizia, avvocati, pubblica sicurezza)

- gestione delle emergenze;
- formazione sulla complessità (approccio multidisciplinare al bisogno della persona e della città);

7. MATERIALITÀ DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

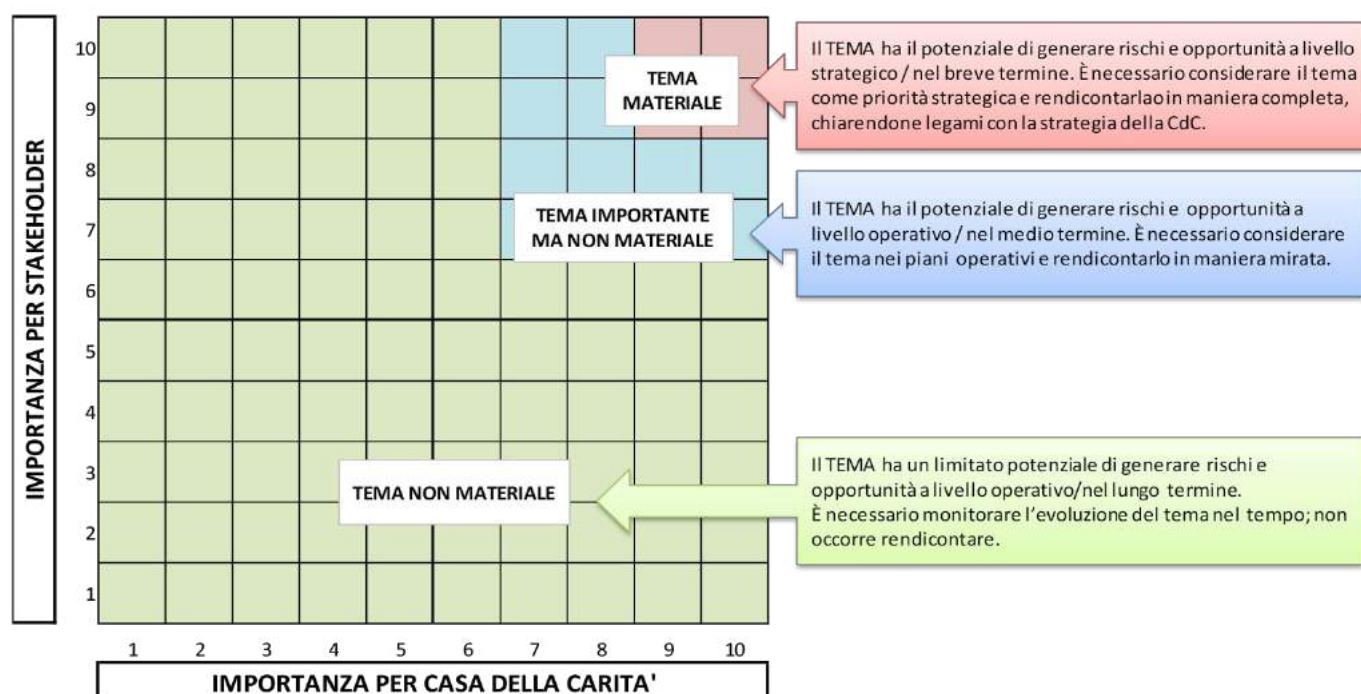


La Matrice di Materialità ha lo scopo di rappresentare argomenti e aspetti dell'attività della Casa della carità (o ad essa correlati) che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. I temi sono collocati nella matrice su una scala e ordinati in base all'importanza che rivestono per la Casa della carità e per gli stakeholder stessi.

In questo primo anno, poiché non è stato attivato il coinvolgimento degli stakeholder, la conseguente Matrice di Materialità non è stata costruita; tuttavia di seguito viene descritta la metodologia che verrà impiegata per la sua preparazione tratta ed adattata da *The Materiality Report Aligning Strategy, Performance and Reporting - AccountAbility and LRQA, November 2006*. Gli stakeholder mappati verranno coinvolti direttamente chiedendo loro quanto sentono importanti i temi sovraesposti, esprimendo una valutazione quantitativa su una scala graduata; alle medesime domande risponderà anche la struttura della Casa della carità; ne nascerà così una matrice che incrocerà l'importanza dei temi per entrambe le parti.

La Matrice di Materialità avrà lo scopo di rappresentare i temi importanti per l'attività della CdC; al fine di dare una priorità all'insieme dei temi che emergeranno all'interno del grafico verranno definite 3 aree:

Grafico 4. Matrice di Materialità



A seconda di dove cadrà la combinazione di risposte date dagli stakeholder e dalla Casa della carità emergeranno temi ad alta materialità, cioè temi importanti, o temi non materiali sui quali non si rendiconterà.; l'ordine di importanza sarà visualizzabile graficamente. Poiché questo approccio sarà messo in pratica nel prossimo bilancio e non avendo a disposizione richieste di informazioni mirate, di seguito si espongono i risultati di tutte le attività della Casa della carità suddivise in queste categorie:

A. Accoglienza

- A.1. Accoglienza residenziale
- A.2. Accoglienza sul territorio
- A.3. Accoglienza diurna

B. Accademia

- B.1. Biblioteca del Confine
- B.2. SOUQ - Centro Studi Sofferenza Urbana
- B.3. Ufficio stampa
- B.4. Ufficio fund raising
- B.5. Eventi

7.A. ACCOGLIENZA



A.1. ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

L'accoglienza rappresenta la parte più rilevante delle attività della Casa della carità. Oltre a coinvolgere l'intera struttura della Casa (sono circa 140 le persone che possono essere accolte nella struttura di Via Brambilla) l'attività di accoglienza si è estesa anche nel corso del 2014 attraverso l'utilizzo di 36 appartamenti per ulteriori 90 posti complessivi.

Scelta della Fondazione è quella di realizzare progetti personalizzati di accompagnamento e cura mettendo in campo competenze educative, sociali, cliniche, psichiatriche, giuridiche e relazionali volte alla costituzione di reti sociali capaci di promuovere autonomia.

Nel corso degli anni si è rilevato che circa la metà delle persone accolte alla Casa della carità portava con sé i segni di sofferenza psichica conclamata. Questa attenzione ha permesso di sviluppare una competenza specifica che ha portato ad una collaborazione con le istituzioni cittadine fino alla creazione di protocolli di intesa, firmati con la finalità di garantire a queste

persone uno standard adeguato di cura e un'offerta di servizi integrata. Dal protocollo sono derivate due convenzioni: Vulnerabili e Sprar Disagio Mentale (Sprar DM).

Oltre a queste specifiche progettualità con particolare attenzione alla sofferenza psichica, la Casa della carità ha attivato nel corso degli anni offerte di ospitalità dedicate all'accompagnamento di mamme con bambini, famiglie in difficoltà e ragazzi stranieri neomaggiorenni. Un aspetto indicativo rispetto alla mission della Fondazione è il mantenimento del rapporto tra i posti coperti da convenzioni con il pubblico e quelli "gratuiti", che rimane significativamente a favore di questi ultimi.

Ospitalità gratuita

La Casa offre ospitalità a persone in difficoltà tramite l'offerta di un luogo di relazione e progetti personalizzati di accompagnamento al recupero dell'autonomia. Due equipe operano in sinergia nella struttura per rispondere in modo adeguato alla complessità delle situazioni che ci si trova ad affrontare. Una prima equipe è costituita dagli operatori che lavorano a stretto contatto con gli ospiti della Casa, mentre la seconda raggruppa coloro che sono coinvolti in interventi che potremmo definire maggiormente specialistici: medici, psichiatri, assistenti sociali, chi effettua orientamento al lavoro.

Tabella 3 - Ospitalità gratuita 2014

uomini presenti al 1.1.14	19
uomini accolti	9
donne presenti al 1.1.14	11
donne accolte	4
minori presenti al 1.1.14	-
minori accolti	-

Comunità So-Stare

So-stare è un progetto sperimentale di residenzialità leggera e di accompagnamento al reinserimento sul territorio per persone che necessitano di migliorare la salute fisica, la salute mentale e l'integrazione sociale.

Per definizione la permanenza a So-stare non è per sempre, ma permette di intrecciare relazioni che rimangono un punto di riferimento anche quando il percorso di ospitalità è concluso (So-Stare diffuso).

Le persone accolte a So-stare possono provenire da segnalazioni di servizi esterni, dal centro d'ascolto della Fondazione, ma possono essere anche persone già ospiti della Casa, che necessitano di un ambiente più protetto.

Tabella 4 - Comunità So-Stare 2014

	Totale	Donne	Uomini
Ospiti residenziali	10	3	6
Italiani	5	2	3
Stranieri	5	1	4
- Marocco	2	1	1
- RDC	1	-	1
- Somalia	1	-	1
- Apolidi	1	-	1
Età media	43,1	47,7	38,5
Nuovi accolti	3	1	2
Provenienza nuovi accolti			
- Ospedale	1	1	-
- Carcere	1	-	1
- Spdc	1	-	1
Percorsi conclusi	3	1	2
Ospiti seguiti all'esterno (So-Stare diffuso)	2	-	2

Il numero di ospiti residenziali è invariato rispetto al 2012 e al 2013. I posti disponibili all'interno della comunità So-stare sono sempre occupati. È diminuito il numero di ospiti seguiti all'esterno (da 4 a 2). Il numero di uomini è sempre superiore rispetto al numero delle donne. L'età media è stabile (43 nel 2012, 45 nel 2013).

I due ospiti seguiti in un appartamento esterno ricevono una visita domiciliare alla settimana, accompagnamenti medici, legali e burocratici e hanno un colloquio ogni 15 giorni con la psichiatra.

I due percorsi conclusi nel 2014 hanno avuto come sviluppo l'inserimento in una comunità ad alta protezione in un caso e, nell'altro, il ritorno ad una situazione di autonomia abitativa in Toscana.

Tabella 5 - Attività ospiti comunità So-Stare

	Partecipanti
Colloqui individuali	10
Assemblea / riunioni di gruppo	10
Accompagnamento ai servizi (area sanitaria, legale e burocratica)	8
Laboratori	1
Percorsi di psicoterapia	6
Attività nel centro estivo parrocchiale	1

Gli ospiti di So-stare presentano problematiche complesse e sono spesso presi in carico da uno o più servizi specifici.

Tabella 6 - Servizi ospiti comunità So-Stare

Ente / servizio	Tipologia di contatto	Ospiti seguiti
Assistente sociale	Incontri di verifica	2 (1 interno, 1 esterno)
Comunità / progetti residenziali	Avvio procedure	1 (interno)
Centro Psico Sociale (Cps)	Incontri di verifica	6 (5 interni, 1 esterno)
Comunità ebraica	Incontri di verifica	1 (esterno)
Consolato RDC	Procedure legali	1 (interno)

Ospitalità in convenzione

Progetto Vulnerabili

Visto il costante aumento del numero di cittadini richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale portatori di patologie psichiche e fisiche sul territorio, dal giugno 2013, la Casa della carità ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Milano per la cura di queste persone. Il 90 per cento di loro ha una patologia psichiatrica molto complessa mentre il 10 per cento ha una malattia organica o una disabilità fisica. Lo spettro delle diagnosi va dal disturbo post traumatico da stress alla franca psicosi. Si è trattato quasi sempre di situazioni cliniche multiproblematiche. Le sintomatologie post traumatiche erano sempre derivate da esperienze di torture o violenze.

Scopo del progetto è quello di creare, sviluppare e consolidare un sistema integrato di azioni operate da una rete di soggetti pubblici e privati per garantire una maggior efficacia degli interventi di sostegno a favore di stranieri richiedenti/titolari di protezione umanitaria o internazionale. L'equipe della Casa della carità ha lavorato con gli ospiti accolti all'aggancio ai servizi territoriali di cura (CPS - Centro Psico Sociale) e all'ottenimento dei documenti in stretta collaborazione con l'ufficio di medicina legale per accertare le torture subite.

Tabella 7 - Progetto Vulnerabili

Persone accolte da giugno 2013	30
Uomini accolti	23
Donne accolte	7
Uomini dimessi	6
Donne dimesse	2

Tabella 8 - Progetto Vulnerabili 2014

uomini presenti al 1.1.14	3
uomini accolti	10
donne presenti al 1.1.14	4
donne accolte	2

Progetto Sprar Disagio Mentale

In co-progettazione con altri enti aderenti alla Rete vulnerabili, il Comune di Milano ha presentato un progetto all'interno del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) per persone con disagio mentale. Nel 2014, la Casa della carità, all'interno di questo progetto, ha accolto delle persone con gravi disturbi di personalità e screzi psicotici, inviati in accordo con il servizio centrale di Roma, da diverse città italiane, alcuni accolti in seguito a ricoveri in Spdc (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura).

Con le persone accolte, l'equipe della Casa della carità ha lavorato su più fronti: sistemazione dei documenti con accompagnamenti presso Questura e Prefettura presso la commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato, cure medico-psichiatriche con aggancio ai servizi territoriali di cura, ricerca lavoro con l'attivazione di percorsi di borse lavoro, avvio di percorsi formativi di istruzione presso il Ctp (Centro territoriale permanente) per il conseguimento della licenza media e presso il centro diurno Welcome per corsi di italiano e avviamento al lavoro.

Tabella 9 - Progetto Sprar Disagio Mentale

Persone accolte	10
Uomini accolti	8
Donne accolte	2
Uomini dimessi	2
Donne dimesse	-

Progetto Emergenze Sostenibili

Il progetto Emergenze sostenibili è un servizio che offre soluzioni abitative a famiglie in emergenza abitativa, a minori stranieri non accompagnati e ragazzi neomaggiorenni stranieri; ha come finalità quella di mettere a sistema un modello di accoglienza e accompagnamento socio educativo ed è l'esito di un bando di co-progettazione ex l. 285 promosso dal Settore Minori e famiglie dell'Assessorato alle Politiche Sociali e cultura della Salute del Comune di Milano, vinto da alcune realtà del terzo settore, successivamente costituite in ATI, composta da Consorzio Sis (ente capofila), Casa della carità, CeAS, Casa del Giovane, Cooperativa Comunità Progetto e Consorzio Farsi Prossimo.

La Casa della carità mette a disposizione all'interno delle azioni di progetto sei appartamenti per l'accoglienza di famiglie in emergenza abitativa, e dieci posti per l'accoglienza di neomaggiorenni. La Casa della carità e le altre realtà partner del progetto offrono percorsi di accompagnamento sociale finalizzati all'orientamento al lavoro, all'accompagnamento verso soluzioni abitative, alla costruzione di relazioni con il territorio e le persone che lo abitano.

Tabella 10 - Progetto Emergenze Sostenibili, neomaggiorenni 2014

uomini presenti al 1.1.14	1
uomini accolti	11

Tabella 11 - Progetto Emergenze Sostenibili, nuclei famigliari 2014

Nuclei famigliari ospitati in struttura	2
Persone	10
Uomini	2
Donne	2
Minori	6
Accoglienze concluse	1
Nuclei seguiti sul territorio	5
Persone	24
Uomini	5
Donne	5
Minori	14

Progetto Casa Nido

Nella Casa della carità alcuni piccoli appartamenti sono messi a disposizione di mamme con bambini, in situazione di precarietà socio-economica o in fase di dimissione da ambiti comunitari o da centri di accoglienza per stranieri. Si tratta di alloggi per l'autonomia atti a offrire un contesto abitativo a dimensione familiare, dove la madre abbia la possibilità di sperimentare le proprie risorse personali e capacità professionali usufruendo di un affiancamento educativo al reinserimento sociale e all'acquisizione di una migliore autonomia attraverso un sostegno alla genitorialità e un accompagnamento alla ricerca di un lavoro e di una casa. Si garantisce, inoltre, un ulteriore sostegno e consulenza alle famiglie uscite dal progetto qualora ne avvertissero la necessità.

Tabella 12 - Progetto Casa Nido

	2012	2013	2014
Nuclei famigliari	-	12	8
Persone	31	47	23
Uomini	4	8	3
Donne	8	12	8
Minori	19	27	12
Nuclei seguiti sul territorio	4	2	5
Accoglienze concluse	5	9	5

Progetto Casetta

All'interno della struttura di via Brambilla sono stati accolti alcuni nuclei famigliari di origine rom in difficoltà. L'approccio con cui si lavora insieme a ogni nucleo familiare presta particolare attenzione all'inserimento scolastico dei minori, alla cura del benessere delle persone accompagnandole soprattutto nei primi contatti con le strutture sanitarie, nella ricerca di occupazioni lavorative e, per chi desidera, anche nella ricerca di soluzioni abitative che permettano di uscire da una situazione di precarietà.

Tabella 13 - Ospiti progetto Casetta 2014

Nuclei famigliari	13
Persone	55
Uomini	13
Donne	12
Minori	30

Progetto Housing sociale

L'ottenimento di una soluzione abitativa autonoma, trovata in accordo con ciascun ospite della Casa, assume una posizione fondamentale nel determinare la buona riuscita dei progetti personalizzati rivolti all'attivazione e al recupero del senso di responsabilità. L'attività rivolta all'ottenimento di un'autonomia abitativa si avvale anche della disponibilità di diversi appartamenti gestiti direttamente della Fondazione. Nello specifico, Casa della carità ha in gestione 15 appartamenti di proprietà di Aler, due in affitto da privati, sette assegnati alla Fondazione come beni confiscati alla criminalità organizzata, due in comodato dalla Provincia di Milano e 10 in comodato dall'IBVA).

Tabella 14 - Ospiti progetto Housing sociale 2014

Appartamenti*	36
Persone ospitate	118
Uomini	40
Donne	25
Minori	53
Nuclei famigliari	24

**Gli appartamenti possono essere abitati da un nucleo famigliare, da un adulto single oppure, in condivisione, da più adulti single.*

Indicatori di performance

Nell'anno 2014 la Fondazione ha predisposto alcuni indicatori di performance che potranno essere un reporting non fine a se stesso, ma piuttosto un processo che prevede il graduale coinvolgimento dell'organizzazione in modo da aumentare la chiarezza della rendicontazione e rendere possibile una comparazione temporale tra i bilanci.

Partendo da alcuni temi che nel tempo hanno stimolato il confronto tra gli operatori della Casa, si è pensato di individuare tre categorie di indicatori:

- giorni di permanenza delle persone all'interno dei diversi progetti di ospitalità
- tasso di turn over
- indice di stanzialità

Giorni di permanenza

Per quanto riguarda il dato "Giorni dall'inizio dell'accoglienza" vengono considerati i giorni di presenza in struttura a partire dal primo giorno di accoglienza, anche se precedente alla data del 1.1.14.

Tabella 15 - Giorni di permanenza per progetti di ospitalità gratuita

	Giorni dall'inizio dell'accoglienza	Giorni 2014	Media dall'inizio dell'accoglienza	Media nel 2014
Uomini	23.968	7.926	856	283
Donne	9.532	4.559	635	303
Minori	6.629	2.318	947	331
Giorni di ospitalità offerti	40.129	14.803	-	-

Il dato che riguarda il totale dei giorni di permanenza degli uomini dall'inizio della nostra accoglienza può stupire per il numero così elevato di giorni di ospitalità, poco paragonabile con quello dell'accoglienza femminile; nello stesso modo risultano poco comparabili la media di accoglienza dall'inizio dell'ospitalità (più di due anni) con la media del 2014 (meno di un anno). Per inquadrare e spiegare questo dato, va però sottolineato che la media è inficiata da due fattori: il primo ha a che fare con la presenza maggiore di ospiti di sesso maschile e la conseguente disponibilità maggiore di posti letto. Il secondo fattore, più specifico e particolare, riguarda la presenza di un piccolo gruppo di persone che ospitiamo nell'accoglienza Abramo da un lungo periodo, due di questi da circa 10 anni. È stata per noi una scelta pensata e condivisa, essendo persone che solo alla Casa della carità hanno finalmente potuto trovare un luogo dove costruire legami di fiducia e di cura tali da poter decidere di lasciare la strada dopo tanti anni. Per le loro caratteristiche così singolari (lunga storia di senza dimora, difficoltà burocratiche per i documenti, età avanzata...) sono persone per le quali non prevediamo una possibile dimissione in un futuro prossimo.

Tabella 16 - Giorni di permanenza per progetti di ospitalità in convenzione, progetto Vulnerabili

	Giorni dall'inizio dell'accoglienza	Giorni 2014	Media dall'inizio dell'accoglienza	Media nel 2014
Uomini	3.429	3.233	263	248
Donne	9.532	1.986	361	331
Giorni di ospitalità offerti	6.404	5.219	-	-

Tabella 17 - Giorni di permanenza per progetti di ospitalità in convenzione, progetto Sprar Disagio Mentale

	Giorni dall'inizio dell'accoglienza	Giorni 2014	Media dall'inizio dell'accoglienza	Media nel 2014
Uomini	1.061	1.061	212	212
Donne	161	161	161	161
Giorni di ospitalità offerti	1.222	1.222	-	-

Tabella 18- Giorni di permanenza per progetti di ospitalità in convenzione, progetto Emergenze sostenibili

	Giorni dall'inizio dell'accoglienza	Giorni 2014	Media dall'inizio dell'accoglienza	Media nel 2014
Uomini presenti	2.166	1.982	180	165

Tabella 19 - Giorni di permanenza per progetti di ospitalità in convenzione, progetto Casetta

	Giorni dall'inizio dell'accoglienza	Giorni 2014	Media nel 2014
Famiglie presenti al 1.1.14	7	7.992	235
Famiglie accolte nel 2014	6	2.090	100
Giorni di ospitalità per tutti i componenti delle famiglie	-	10.082	-

Tasso di turn over

Il tasso di turn over per ciascun servizio o progetto viene calcolato dividendo la somma di ospiti accolti e ospiti dimessi per il numero totale degli ospiti dell'anno in corso. È la misura del "ricambio" degli ospiti in Casa della carità.

$$TO = (o. \text{ accolti} + o. \text{ dimessi}) / o. \text{ anno}$$

Tabella 20 - Tasso di turn over 2014

	Ospiti accolti	Ospiti dimessi	Ospiti 2014	Tasso di turn over
Ospitalità gratuita	16	28	65	0,67
Ospitalità in convenzione:				
- Vulnerabili	11	7	26	0,64
- Sprar Disagio Mentale	8	2	8	1,25
- Emergenze sostenibili	15	21	25	1,44
Casa Nido	5	5	23	0,43
So-Stare	3	3	10	0,9
Casetta	21	26	55	0,85

Indice di stanzialità

L'indice di stanzialità identifica il rapporto tra il numero degli ospiti accolti con una permanenza superiore ad un anno e il numero degli ospiti con permanenze inferiori all'anno. È, quindi, il tentativo di definire un indicatore che consenta di rappresentare e comparare la permanenza degli ospiti nelle diverse tipologie di servizi offerti.

$$IS = \frac{[(o. \text{ dimessi al } 31.12 \text{ con permanenza} > 1 \text{ anno}) + (o. \text{ presenti al } 31.12 \text{ da} > 1 \text{ anno})]}{[(o. \text{ dimessi } 2014 \text{ con permanenza} < 1 \text{ anno}) + (o. \text{ presenti al } 31.12 \text{ da} < 1 \text{ anno})]}$$

Tabella 21 - Tasso di turn over 2014

	<i>o. dimessi al 31.12 perm. > 1 anno</i>	<i>o. presenti al 31.12 da > 1 anno</i>	<i>o. dimessi 2014 perm. < 1 anno</i>	<i>o. presenti al 31.12 da < 1 anno</i>	Indice di stanzialità
Ospitalità gratuita	13	27	15	10	1,6
Ospitalità in convenzione:					
Vulnerabili	3	9	4	10	0,85
Sprar Disagio Mentale	-	-	2	6	0
Emergenze sostenibili	-	-	21	4	0
Casa Nido	-	1	5	2	0,14
So-Stare	1	6	2	1	2,3
Casetta	5	13	21	16	0,48

Progetto Emergenze metropolitane

Centro Emergenza Sociale (Ces)

La Casa della carità ha scelto fin dall'inizio del suo agire di "abitare le periferie" e stare nei luoghi di confine con chi vive situazioni di precarietà estrema e di esclusione. Proprio per questo, nel 2013, in collaborazione con Consorzio Farsi Prossimo e Fondazione. Somaschi, si è scelto di partecipare alla gara d'appalto per la gestione del Centro di Emergenza Sociale di via Lombroso, a Milano. Il centro d'accoglienza nel 2014 ha ospitato famiglie rom e sinte precedentemente insediate in campi irregolari o in aree non autorizzate nel territorio del Comune di Milano. La realizzazione del centro ha consentito il superamento della politica della separazione dei nuclei e dei gruppi familiari sgomberati delle aree occupate ed ha permesso di inserire le persone temporaneamente accolte in percorsi progettuali.

Tabella 22 - Ospiti Centro Emergenza Sociale

	2012	2013	2014
Nuclei famigliari provenienti da campi accolti al Ces	-	-	95
Nuclei famigliari provenienti da campi o dal Ces accolti alla Casa della carità	8	13	5

Accoglienza profughi

Nel 2014, da metà luglio a fine agosto, Casa della carità ha attivato nella parrocchia dell'Annunciazione di Affori un progetto di accoglienza per i profughi in transito per Milano. È stata una esperienza significativa, che si è potuta realizzare grazie alla presenza di un centinaio di volontari della Parrocchia, che si sono affiancati costantemente agli operatori e ai mediatori culturali messi a disposizione dalla Fondazione. Si è trattato di un numero elevato di persone, circa 800, per il 90 per cento di nazionalità siriana e la loro permanenza è stata veramente breve, di pochi giorni, a volte ore. Si trattava, infatti, di persone dirette altrove (la meta era il Nord Europa), che si sono fermate il tempo necessario per riprendersi dal viaggio logorante, per ristorarsi, e, in alcuni casi, per farsi aiutare e curare.

Tabella 23 - Accoglienza profughi ad Affori

Durata del progetto (giorni)	46
Persone accolte	800
Volontari coinvolti	100

A.2. ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO

Progetto Diogene

Il progetto Diogene è un progetto sperimentale che si rivolge ai senza dimora con patologie psichiatriche conclamate. Attraverso le uscite serali, gli operatori del progetto, educatori e psichiatri, vengono a contatto con gli homeless con l'obiettivo di ridurre la loro sofferenza psichica cercando di stabilire una relazione ai fini dell'accompagnamento alla presa in carico da parte dei servizi territoriali preposti. Il progetto, inoltre, propone percorsi di autonomia e inclusione sociale attraverso l'accoglienza di queste persone alla Casa della carità. Altro obiettivo significativo è quello di offrire formazione sul campo ad operatori pubblici e privati che intercettano questo target di utenza e contribuire così alla riflessione sul ruolo strategico della collaborazione tra Cps e soggetti del privato sociale per la salute mentale di persone multiproblematiche. Diogene è un progetto sperimentale finanziato dalla Regione Lombardia ed è attuato in collaborazione con la Cooperativa Novo Millennio, titolare del progetto, e le Aziende Ospedaliere di Niguarda Cà Granda e San Gerardo di Monza.

Tabella 24 - Progetto Diogene 2014

Utenti seguiti	68
Italiani	29
Stranieri	39
Uomini	52
Donne	16
Uscite degli operatori	102

Progetto Proviamociassieme

Il progetto è realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Detto Fatto e promosso dal Comune di Milano in convenzione con il Dipartimento di salute mentale dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico.

Proviamociassieme punta all'attuazione del servizio socio educativo territoriale nel quartiere Molise Calvaire di Milano ed è finalizzato al sostegno all'abitare e al miglioramento della qualità della vita di persone adulte con problemi di salute mentale per supportarle nell'uscita dall'esclusione sociale.

Gli operatori seguono queste persone nella loro vita quotidiana e cercano di renderle più indipendenti e inserite nella vita sociale del quartiere, garantendogli così migliori condizioni di vita. In particolare, questi obiettivi vengono perseguiti con quattro azioni specifiche:

1. sostegno di carattere assistenziale e riabilitativo;
2. sostegno all'abitare condiviso, attraverso lavori di bonifica, manutenzione e abbellimento dell'alloggio;
3. consolidamento dei gruppi di auto-aiuto e momenti di "autogestione" da parte dei pazienti che hanno acquisito consapevolezza della propria malattia;
4. azione di contrasto della cronicizzazione della malattia attraverso un accompagnamento costante e continuo al superamento delle condizioni di isolamento e di grave emarginazione.

Tabella 25 - Progetto Proviamociassieme

	2012	2013	2014
Utenti seguiti	80	90	90
Uomini	-	-	51
Donne	-	-	39
Nuovi utenti	-	-	16
Prestazioni annuali	-	-	3.361

Progetto Cometa - Casa Elena

Il progetto si rivolge a adulti in difficoltà per supportarli nell'uscita dall'esclusione sociale. L'attività prevede una riabilitazione diurna basata sull'ascolto e l'accompagnamento attraverso momenti di convivialità e laboratori di arte-terapia.

Nel corso del 2014, grazie alla proficua collaborazione instaurata tra la Casa della carità e l'iBVA e la creazione del Progetto FareCentro, il lavoro del progetto Cometa-Casa Elena si è sdoppiato: due giorni è concentrato a Sesto San Giovanni presso la struttura denominata Casa Elena e, negli altri tre giorni, al centro diurno in via Calatafimi, sede dell'iBVA.

Punti di forza del progetto sono i laboratori che vengono organizzati (realizzazione di arazzi, creazione di gioielli e terapeutica artistica), con produzioni molto accurate e una grande

partecipazione. Infine, per i casi più complessi, sono stati attivati anche degli interventi domiciliari presso le abitazioni degli utenti, in modo tale da facilitare la presa in carico e la relazione.

Tabella 26 - Progetto Cometa - Casa Elena

	2012	2013	2014
Utenti seguiti	11	13	28
Uomini	-	-	9
Donne	-	-	19
Prestazioni annuali	-	-	575
Pranzi	-	-	120

Progetto per la cura del disagio psichico a Crescenzago

Nel corso del 2014 è nato questo progetto, le cui azioni saranno operative dal 2015, in stretta collaborazione tra la Casa della carità e il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ospedale Maggiore Policlinico. L'obiettivo è agire, anche in senso preventivo, su una zona complessa e multietnica come via Padova mettendo in sinergia le competenze della Fondazione con il lavoro istituzionale svolto sul territorio dal Centro Psico Sociale 10 (Cps) di via Asiago (con il quale la Casa della carità non aveva mai collaborato prima). Il lavoro del 2014, oltre che sull'intensa progettazione, si è concentrato sul censimento degli utenti e dei bisogni, partendo anche dalle case Aler della zona di Crescenzago dove nel 2015 è in programma l'avvio di un progetto incentrato sulle figure dei custodi sociali. L'utenza che gravita sul Cps di via Asiago è largamente rappresentata da cittadini particolarmente complessi dal punto di vista delle problematiche psico-sociali, a volte sradicati dal proprio contesto (per esempio, perché vivono isolati o hanno una domiciliarità fragile o sono cittadini stranieri non integrati nella comunità). L'intento è dare una risposta di cura ragionata e integrata ai bisogni delle persone in condizioni di grave marginalità, soprattutto senza dimora, sia italiane che straniere. Nello specifico, le azioni previste dal progetto sono cinque:

1. Presa in cura condivisa di soggetti multiproblematici (diagnosi psichiatriche, problematiche fisiche, disagio sociale, problemi abitativi, legali, lavorativi, linguistici, relazionali) che sono residenti in Zona 2 attraverso la condivisione di programmi personalizzati che prevedano l'utilizzo di consulenti legali, mediatori culturali e linguistici ed educatori.
2. Accompagnamento verso il riconoscimento dei diritti di cittadinanza di soggetti che hanno problematiche legali attraverso uno sportello legale e una disponibilità di un operatore competente ad accompagnare sul territorio.
3. Attenzione specifica a pazienti stranieri con problematiche psicosociali e tendenza ad una condotta homeless.

4. Attività di socializzazione nel quartiere attraverso percorsi artistici, musicali, letterari e teatrali (laboratorio di arazzi e murali, laboratorio espressivo musicale, partecipazione all'“Orchestra dei Popoli” con gli allievi del Conservatorio, laboratorio di teatro sociale, Società di lettura con la Biblioteca del Confine della Fondazione).
5. Disponibilità da parte di Casa della carità ad accogliere in forma residenziale alcuni soggetti seguiti dal Cps, dopo una valutazione condivisa e, eventualmente, a mettere a disposizione alcuni alloggi che gestisce sul territorio secondo una modalità di housing sociale, con operatori e volontari che sostengono quotidianamente le persone presso la propria abitazione.

Da notare, quindi, la particolare attenzione data al tema dell'abitare, pensata proprio per quegli utenti della zona di competenza del l'azienda ospedaliera del Policlinico, in modo particolare nel bacino di utenza del Cps 10, che si trovano senza dimora, sotto sfratto o in una condizione di domiciliarità fragile (perché soli, privi di rete sociale, incapaci di provvedere autonomamente alla propria abitazione, oppure, colpiti da una patologia psichica che porta via via all'isolamento e alla mancanza di cura dell'ambiente).

Tabella 27 - Progetto per la cura del disagio psichico a Crescenzago 2014

Utenti seguiti	17
Uomini	15
Donne	2
Nuovi utenti	17
Gruppi (attivo dal 2015)	-
Riunioni di rete	5

A.3. ACCOGLIENZA DIURNA

Centro d'ascolto

Il Centro d'ascolto è il luogo dove avviene l'incontro effettivo tra gli operatori della Casa e la persona che ha bisogno di aiuto. Aperto tutte le mattine per tutte le persone che arrivano spontaneamente o sono inviate da altri servizi territoriali, permette di intercettare i fenomeni di emergenza e fragilità metropolitana.

Partendo dalla domanda espressa dalla persona è possibile individuare le necessità cercando di superare difficoltà, spesso legate allo stato di emarginazione legale o sociale. Questo consente di avere un ampio sguardo sulla realtà del disagio metropolitano e sulle diverse forme in cui esso si articola.

Tabella 28 - Centro d'ascolto

	2012	2013	2014
Nuove persone ascoltate	1.302	1.385	1.639
Uomini	-	-	1.359
Donne	-	-	280
Italiani	124	143	156
Stranieri	1.178	1.242	1.483
Richieste di lavoro	192	194	423
Richieste di accoglienza	532	470	504
Richieste di consulenza legale	-	-	90
Richieste di domicilio / residenza	-	-	732
Richiesta di aiuto economico	-	-	131
Altre richieste (consulenza medica, psichiatrica, sociale...)	578	721	85

Nell'ultimo anno è aumentato il numero delle persone ascoltate e ha avuto un significativo incremento il numero delle richieste di lavoro. Una persona ascoltata può effettuare tipologie di richieste diverse.

Ottenere il domicilio, oppure, la residenza sono due dei passaggi fondamentali per avere accesso ai documenti (permesso di soggiorno, tessera sanitaria, carta d'identità).

Tabella 29 - Fasce d'età utenti Centro d'ascolto 2014

< 18	54
18-20	105
21-30	516
31-40	489
41-50	284
51-64	171
> 65	13
Non disponibile	7

Gruppo anziani

Due volte alla settimana un gruppo di anziani viene accolto nella Casa della carità per una giornata di condivisione e sostegno. Gli anziani soli hanno l'occasione di stare insieme, pranzare e fare attività coinvolgenti.

Ma il gruppo anziani non è solo questo: ci sono giornate dedicate alle uscite, al cinema, alla musica, supporto per le pratiche burocratiche o le visite mediche, oltre ai numerosi appuntamenti ricreativi e di socializzazione estivi e festivi.

Tutto questo viene svolto attraverso un lavoro di rete con i servizi e le strutture del territorio.

Tabella 30 - Gruppo anziani 2014

Persone prese in carico	52
Fascia di età	64-95
Età media	75
Uomini	16
Donne	36
Giornate di attività	119
Incontri con attività musicali	52
Incontri con visioni di film	12

Docce e guardaroba

Il progetto offre la possibilità alle persone non accolte dalla Casa della carità di accedere al servizio docce e guardaroba per tre volte alla settimana. Ad ogni persona viene, inoltre, offerta la possibilità di accedere ad un angolo ristoro dove le persone possono sostare, bere una bevanda calda e fare merenda. È sempre a loro disposizione il Centro d'ascolto, l'ambulatorio medico e psichiatrico e lo sportello legale.

Da novembre 2014 è stata attivata una convenzione con il Comune di Milano che ha permesso di aprire per un giorno in più alla settimana il servizio. La convenzione terminerà ad aprile 2015.

Tabella 31 - Docce e guardaroba 2014

Prestazioni erogate	3.850
Prestazioni erogate a utenti maschi	3.612
Prestazioni erogate a utenti femmine	238
Prestazioni erogate a utenti italiani	67
Prestazioni erogate a utenti stranieri	3.783
Età media utenti	34
Nuovi utenti	442
Media prestazioni giornaliere	35

Ambulatori

La salute è uno dei primi aspetti di una persona di cui la Casa della carità si prende cura. Il servizio comprende l'assistenza medica, psichiatrica e il supporto di consulenze specialistiche per gli ospiti della Casa, ma anche per gli utenti del servizio Docce e guardaroba e per le persone seguite nei luoghi delle emergenze.

L'ambulatorio medico è attivo dal lunedì al venerdì e prevede un'assistenza medica di base con medici e infermieri reperibili, a turno, anche la sera e nei week end. Altri specialisti come pediatri, ginecologi e infettivologi sono disponibili per consulenze e visite straordinarie. Gli ospiti della Casa possono rivolgersi ai medici autonomamente, oppure, tramite la mediazione degli operatori dell'accoglienza. L'approvvigionamento dei farmaci avviene grazie a donazioni del Banco Farmaceutico e, per i farmaci da banco, a elargizioni di privati.

L'ambulatorio per la salute mentale, anch'esso aperto tutti i giorni e, per gli ospiti, anche la sera, si prende cura di persone che, per un difficile accesso ai servizi, non hanno soluzioni alternative, partendo dal presupposto che il disagio psichiatrico sia una questione di salute mentale che riguarda tutti e non una malattia da stigmatizzare. Le visite sono programmate secondo un calendario, ma una parte del tempo è dedicata ad affrontare le emergenze e gli interventi quotidiani.

La relazione con gli altri enti del territorio è determinante per fornire una risposta completa ed efficace alla complessità delle domande dei pazienti e, per questo motivo, la Fondazione collabora con i Cps di Corso Plebisciti e di via Litta Modignani.

Tabella 32 - Ambulatori

	2012	2013	2014
Pazienti seguiti	-	-	300
Uomini	-	-	170
Donne	-	-	90
Minori	-	-	40
Visite mediche	1.290	2.050	2.200
Visite psichiatriche	210	380	410
Sedute di psicoterapia	500	400	400
Consulenze al Centro d'ascolto	62	60	45
Orientamento ai servizi	-	-	380

Tutela giuridica

Lo sportello di tutela legale è aperto per gli ospiti della Casa, ma anche per le persone che si rivolgono al centro d'ascolto e per quelle seguite dalla fondazione all'esterno della struttura. Gli utenti accedono al servizio di orientamento legale previo vaglio effettuato dagli operatori del centro d'ascolto e delle aree di intervento della Fondazione in accordo con i consulenti legali. Le richieste alle quali lo sportello risponde più spesso sono legate ai permessi di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, alle sanatorie e alle regolarizzazioni di cittadini stranieri.

I casi trattati nel corso del 2014 si sono contraddistinti per la complessità delle problematiche giuridiche affrontate, che hanno richiesto numerose e approfondite ricerche dottrinali e giurisprudenziali al fine di fornire un'adeguata risoluzione ai quesiti sottoposti. L'attività di consulenza/formazione/trasferimento del know-how agli operatori impegnati in altre aree di attività sono in costante aumento.

Tabella 33 - Tutela giuridica, nuovi utenti

	2012	2013	2014
Nuove prese in carico	448	758	777

In linea con gli altri servizi della Fondazione, anche questa attività rappresenta un osservatorio, dal quale è possibile intercettare, leggere e restituire, un'analisi degli effetti messi in atto dai processi economici globali e dai cambiamenti geopolitici che ne conseguono.

In particolare, la Fondazione ha scelto di rilasciare una dichiarazione di elezione a domicilio a chi ne facesse richiesta a seguito di un colloquio e laddove se ne rilevasse la necessità. Nel corso del 2014, 732 persone hanno richiesto per la prima volta di avere questo documento, mentre altri hanno dovuto richiederne una copia per dimostrare, a mesi di distanza dal primo rilascio, di essere ancora domiciliati presso la sede della Casa della carità. Di queste persone solo il 10 per cento è donna mentre il 12 per cento di coloro che ne ha fatto richiesta è titolare di un permesso di soggiorno per lavoro dipendente, il 40 per cento è titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria, motivi umanitari), mentre il 23 per cento è richiedente asilo. Per quanto riguarda le nazionalità di origine di queste persone, il 30 per cento proviene da paesi dell'Africa sub sahariana, il 15 per cento dall'Egitto e l'11 per cento da Pakistan.

Le 1.232 persone che nel 2014 hanno richiesto la dichiarazione di domicilio, hanno potuto esercitare diritti ed ottenere prestazioni a cui non avrebbero avuto accesso senza. Ciò ha aperto loro la possibilità di esercitare alcuni diritti fondamentali: il diritto a vivere regolarmente in Italia, il diritto alla casa, al lavoro e alla salute. I cittadini stranieri possono presentare una richiesta di asilo politico presso gli uffici competenti della Questura, chi è già titolare di protezione internazionale può ottenere, dimostrando di essere sul territorio, il

rinnovo di tale titolo, ma anche coloro che hanno avuto un diniego a una prima richiesta di protezione, con la dichiarazione hanno la possibilità di presentare ricorso presso il tribunale ordinario.

Con la dichiarazione di domicilio, le donne in attesa di un bimbo possono avere il permesso di soggiorno e coloro che hanno usufruito della sanatoria possono seguire l'iter dell'emersione dal lavoro nero. Coloro che erano minori, con la dichiarazione possono avere il prosieguo amministrativo e permanere sul territorio regolarmente fino ai 21 anni di età, nella speranza di trovare nel frattempo un lavoro regolare che stabilizzi la propria situazione.

Allo straniero che cerca lavoro, spesso i datori di lavoro chiedono di certificare di avere un'abitazione, per non doverla fornire così come chiede la legge Bossi/Fini. Molte persone abitano a Milano da anni e non possono certificarlo perché vivono in condivisione con amici, connazionali o conoscenti; molti sono senza dimora e sono finiti in blocco anagrafico: senza residenza non hanno accesso a molti servizi. La dichiarazione permette di "tornare in possesso" del diritto di dichiararsi abitanti di Milano. Si ha quindi l'accesso ai servizi e la possibilità di entrare in graduatoria per chiedere la casa popolare o fare richiesta di una borsa lavoro. Il medesimo discorso vale per poter entrare in possesso della tessera sanitaria, avere il medico di base e poter accedere quindi ai servizi sanitari.

Lavoro e carcere

Orientamento e inserimento lavorativo, attuati in accordo con ciascun ospite della Casa della carità, assumono una posizione fondamentale nel determinare la buona riuscita dei progetti personalizzati rivolti all'attivazione e al recupero del senso di responsabilità.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi, nel 2014 l'area lavoro della Fondazione ha svolto due tipi di attività: alcune legate al reinserimento sociale e lavorativo di persone provenienti dall'esterno della Fondazione (con i progetti "Inclusione sociale per disabili", "MaMi" e "Trio"), altre rivolte agli ospiti della Casa.

Per le persone esterne alla Casa, il progetto "Inclusione sociale per disabili", finanziato dal Comune di Milano, è iniziato nel febbraio 2013 e ha visto la sua conclusione nel gennaio 2014. Nel corso dell'anno, i colloqui effettuati per il progetto sono stati 10, mentre la parte di erogazione di borse lavoro si è conclusa nel 2013 e per questo non compare in questo bilancio.

Da luglio 2013 a luglio 2014, la Casa della carità è stata partner del progetto MaMi (Macroprogetto Milano) della Regione Lombardia per favorire l'inclusione sociale delle persone provenienti dal circuito penale milanese. Con il medesimo obiettivo, e in continuità con il progetto precedente, nel luglio 2014 ha preso il via il progetto biennale T.R.I.O ("Tempo di Ricominciare Insieme e Oltre") di Regione Lombardia e ASL Milano 2, cui partecipa anche la Casa della carità.

Tabella 34 - Progetto MaMi

Persone prese in carico	12
Borse lavoro avviate	8
Contratti avviati	2
Invio a progetti regionali	3

Nel corso del 2014, si è svolta la fase iniziale del progetto “T.R.I.O.” che consiste in una prima presa in carico educativa delle persone seguite. Per questo, non sono inclusi in questo bilancio i dati relativi alle borse lavoro, che verranno avviate nelle fasi successive del progetto.

Tabella 35 - Progetto T.R.I.O.

Persone prese in carico	6
Borse lavoro avviate	-
Contratti avviati	-
Invio a progetti regionali	-

Per la parte che riguarda invece il supporto agli ospiti della Casa della carità, l'intervento dell'area lavoro si articola in più fasi. In un primo momento, gli operatori valutano se la persona sia già in grado di affrontare un orientamento al lavoro; in caso contrario, si attuano prima altri interventi, quali quello di alfabetizzazione, di empowerment, di sollievo del disagio psicologico o psichiatrico. Se la persona appare pronta, si può intraprendere un percorso strutturato in diverse articolazioni: innanzitutto orientamento e bilancio di competenze, valutazione di possibili opportunità formative, simulazioni di colloqui, avviamento a tirocini, borse lavoro, inclusione lavorativa, accompagnamenti al mantenimento della posizione occupazionale e sostegno alla famiglia. In particolare, nell'anno 2014 ci si è avvalsi dei dispositivi pubblici Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani e Emargo destinati a disoccupati e inoccupati, giovani sotto i 29 anni e disabili.

Tabella 36 - Sportello lavoro per accoglienza

	Totale	Uomini	Donne
Persone prese in carico	61	35	26
Invio a dispositivi pubblici	21	8	13
Borse lavoro avviate	25	17	8
Contratti avviati	21	13	8

Tabella 37 - Sportello lavoro per progetto Casa Nido

	Totale	Uomini	Donne
Persone prese in carico	2	1	1
Invio a dispositivi pubblici	16	4	12
Borse lavoro avviate	2	1	1
Contratti avviati	1	-	1

Tabella 38 - Sportello lavoro per progetto Casetta

	Totale	Uomini	Donne
Persone prese in carico	2	2	-
Invio a dispositivi pubblici	11	11	-
Borse lavoro avviate	-	-	-
Contratti avviati	-	-	-

Lavori di pubblica utilità

Il lavoro di pubblica utilità (Lpu) è una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le Province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato.

La Casa della carità, dal 2013, ha una convenzione con il Tribunale di Milano per lo svolgimento di Lpu relativamente ai reati di cui all'art. 186 e 187 del cds, cioè guida in stato di ebrezza e guida sotto effetto di stupefacenti.

Tabella 39 - Lpu

	2013	2014
Segnalazioni ricevute	480	130
Progetti attivati	29	24
Progetti conclusi	-	16
Ore di lavoro svolte	-	2.145

Inserimento scolastico

L'attività consiste in una vera e propria presa in carico dell'istruzione e della formazione della persona, a partire dal supporto per l'iscrizione scolastica, fino ad arrivare alla mediazione con le istituzioni scolastiche e la famiglia e all'organizzazione di un doposcuola due pomeriggi a settimana. Il progetto è sviluppato in stretta collaborazione con le scuole e gli enti territoriali coinvolti e si rivolge sia agli ospiti della struttura sia ad altri studenti del territorio. A differenza degli anni scorsi, nel 2014 i minori coinvolti sono stati unicamente minori rom ospiti della Casa della carità (di origine romena e serba) e, fatta eccezione per una persona, tutti hanno superato con successo l'anno scolastico o il percorso professionale.

Tabella 40 - Inserimento scolastico 2014

Minori coinvolti	30
Uomini	18
Donne	12
Scuola dell'infanzia	12
Scuola primaria	10
Scuola secondaria di primo grado / C.P.I.A.	6
Corsi di formazione professionale	2

Corso di Italiano

Il corso di italiano rappresenta uno dei principali servizi messi a disposizione degli ospiti della Casa grazie all'ausilio di un gruppo di volontari specializzati nell'insegnamento della lingua italiana per stranieri.

Tramite il corso di italiano, gli ospiti della Casa della carità hanno la possibilità di conseguire una conoscenza di base della nostra lingua, preconditione fondamentale per il reinserimento lavorativo e sociale. Le modalità didattiche si articolano attraverso esercizi di dialogo e di arricchimento del vocabolario di base, in maniera personalizzata, con un tutor ogni uno-due allievi.

Il 2014 è stato caratterizzato da una maggiore disponibilità da parte dei volontari a venire incontro alle differenti esigenze degli ospiti della Casa, strutturando una serie di lezioni, infrasettimanali, per gli ospiti lavoratori, per gli studenti e per coloro che frequentano corsi di formazione professionale. Alla tradizionale lezione del lunedì sera, di un'ora e mezza circa, sono state aggiunte altre 400 ore di lezione durante l'anno.

Tabella 41 - Corso di italiano

	2012	2013	2014
Volontari	16	11	14
Studenti	50	39	50
Ore di corso annuali	-	-	1.120

7.B. ACCADEMIA



Per Accademia la Fondazione intende l'insieme di occasioni formative, corsi di perfezionamento, incontri a carattere seminariale, presentazioni di libri e documentari, laboratori teatrali e musicali, rassegne culturali, pubblicazioni, ricerche nazionali e internazionali e progetti di comunicazione promossi dalla Casa della carità.

L'Accademia propone eventi sui temi dell'accoglienza, della carità, delle dinamiche sociali e politiche, delle nuove povertà e dei fenomeni globali che incidono sul benessere dei singoli e dei popoli, configurandosi come un vero e proprio laboratorio di cittadinanza.

L'Accademia si avvale stabilmente della Biblioteca del Confine e del SOUQ - Centro Studi Sofferenza Urbana, soggetti che a loro volta sono fulcro di reti di realtà culturali e sociali diverse che concorrono a vario titolo a organizzare, promuovere e sostenere le molte iniziative della Casa della carità.

La comunicazione è un'espressione particolarmente significativa dell'Accademia, veicolando i messaggi culturali della Casa, da un lato attraverso la velocità e la prontezza di un ufficio

stampa, dall'altro con la costanza e la pianificazione a lungo termine di un ufficio fund raising.

Molte delle attività culturali del 2014 sono state rese possibili grazie alla collaborazione dell'Associazione Amici Casa della carità, in linea con gli obiettivi previsti nel suo statuto e che riguardano il sostegno ai progetti culturali e sociali della Casa.

Il 2014 è stato l'anno della celebrazione del decimo anniversario della Fondazione. I festeggiamenti sono stati l'occasione per rileggere la lettera pastorale *Farsi Prossimo*, scritta dal Cardinale Carlo Maria Martini nel 1985, anche attraverso le parole che Papa Francesco ha espresso nella sua esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, in cui richiama all'insegnamento dei poveri, alla carità che si fa di nuovo parola da ascoltare e studiare e dalla quale lasciarsi stupire.

Un evento significativo nel 2014 è stato la creazione del Vivaio dei Popoli, ovvero l'avvio lezioni gratuite di musica per ragazzi che non possono permettersi alcun pagamento, organizzato in collaborazione con la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti el'iBVA, altri due soggetti con cui nel 2014 si è consolidata una alleanza per la promozione culturale dei temi di confine.

Nella sezione Allegati del bilancio si trova la tabella con il dettaglio di tutti gli eventi culturali svolti nel 2014 e con i risultati relativi al Vivaio dei Popoli.

B.1. Biblioteca del confine

La Biblioteca del Confine è un luogo fisico nella Casa, vero punto di riferimento per ospiti, volontari e visitatori dal territorio. Promuove documentazione ed eventi culturali per tutte le fasce d'età con un'attenzione specifica a coinvolgere i cittadini più fragili in ogni iniziativa. Nel corso del 2014 i progetti culturali della Biblioteca si sono concentrati sulle fasce più giovani: i bambini della Casa e delle scuole elementari della Zona 2, gli adolescenti ospiti e quelli del Liceo Volta di Milano e i giovani adulti del reparto penale di San Vittore.

La Biblioteca del confine di Casa della carità è parte della rete Bibliorete e il suo catalogo è consultabile direttamente sul sito www.bibliorete.org, cosa che garantisce un aumento del proprio patrimonio e attività di spoglio e rassegna in collaborazione con altri enti.

Nel 2014 si sono sviluppati tre progetti già avviati in anni precedenti: "Società di lettura" per giovani e studenti delle superiori, "Oggi leggo da protagonista" rivolto ai bambini delle elementari e medie e "Biblioteche in rete" in collaborazione con i detenuti del carcere di San Vittore.

Nella sezione Allegati del bilancio sono riportate le descrizioni dettagliate dei progetti.

Principali attività svolte dalla Biblioteca del Confine nel 2014

Consulenza bibliografica

La consulenza bibliografica può essere richiesta attraverso il sito di Bibliorete o contattando direttamente la Biblioteca del Confine, tramite mail e telefono. Gli utenti possono richiedere sia la reperibilità di specifici materiali e il relativo servizio di prestito sia un vero e proprio supporto bibliografico personalizzato, a partire da esigenze mirate.

Spoglio periodici, rassegna mensile e newsletter

Sulla base della rilevanza per attualità e tematiche questo servizio viene effettuato su una decina di periodici correnti. Il materiale viene poi inviato via mail al personale della casa della carità e agli utenti della biblioteca. La newsletter invece viene inviata a tutti gli utenti, all'incirca ogni tre mesi, in base ai temi rilevanti della Casa della carità.

Consigli di lettura

Ogni mese il personale della biblioteca seleziona una ventina di materiali, sulla base di commemorazioni, eventi, temi inerenti alle attività della Fondazione e novità, che commenta e descrive in apposite schede, inviate via mail ed esposte in bacheca.

Consultazione in sede e servizio di prestito

All'interno della sala lettura ciascun utente, sia interno a Casa della carità, sia esterno in possesso della tessera di iscrizione, può consultare in loco il materiale della biblioteca e ricevere un consulto dal bibliotecario. Inoltre, sul sito www.bibliorete.org è possibile richiedere in prestito i volumi e prenotarli in base al regolamento.

Accesso ad internet

Gli utenti iscritti alla Biblioteca del Confine possono accedere alla consultazione di internet, con una rotazione ogni 30 minuti, attraverso due postazioni fisse, oppure, sfruttando la connessione via wi-fi.

Iscrizione e tesseramento

L'accesso ai servizi precedentemente descritti è gratuito e avviene a seguito della compilazione di una scheda anagrafica e l'elargizione di una tessera.

I numeri della Biblioteca del Confine nel 2014

Il 2014 è stato caratterizzato da una diminuzione del numero dei prestiti in linea con i cambiamenti dell'accoglienza e quindi con un aumento del disagio psichico e sociale tra le persone ospitate presso la Casa della carità e in relazione con l'inizio del Progetto Biblioteche in rete a San Vittore che ha concentrato molte risorse all'esterno.

Per quanto riguarda i documenti è stato avviato un intenso processo di revisione del patrimonio con l'obiettivo di rendere il servizio sempre più aggiornato da un punto di vista linguistico (per un'utenza in gran parte straniera) e per venire incontro al target dei bambini e dei ragazzi. A tale scopo sono aumentati i consigli di lettura e i servizi di consultazione per le famiglie e gli utenti più giovani della Zona 2, in linea con il sempre maggior consolidamento della biblioteca sul territorio.

Tabella 41 - Biblioteca del Confine

	2012	2013	2014
Totale documenti*	14.200	16.358	10.537
Nuovi volumi catalogati	-	-	734
Nuovi utenti	-	-	39
Prestiti sala lettura e biblioteca diffusa	731	578	288
Mancati rientri	-	-	26
Utenti internet giornalieri	25	25	15

**Il dato comprende i volumi, i cd e i dvd che fanno parte del patrimonio della Biblioteca.*

È, inoltre, importante segnalare l'intensa collaborazione con l'area comunicazione e fund raising per il sostegno alla ricerca di finanziamenti e la creazione di nuove importanti relazioni con gruppi di stakeholder del mondo profit e no profit. Il 2014 è stato, infine, l'anno della strutturazione vera e propria della relazione con l'Associazione Amici Casa della carità per migliorare e rendere sostenibili le attività della Biblioteca in favore di bambini e ragazzi.

B.2. SOUQ – Centro Studi Sofferenza Urbana

Il centro studi nasce interno alla Casa e coinvolge gli operatori stessi in attività di ricerca e pensiero. Promuove la formazione interna, alcuni progetti di formazione esterna e le attività di ricerca scientifica sui principali temi di interesse della Fondazione. Il centro studi si propone di studiare il fenomeno della sofferenza urbana, ossia la sofferenza che si genera nelle grandi metropoli.

Il SOUQ si avvale della preziosa direzione scientifica del dott. Benedetto Saraceno e mantiene costanti rapporti con un network internazionale di esperti in materia di salute, esclusione sociale, povertà, immigrazione, welfare, economia e servizi pubblici.

Nel 2014, il SOUQ si è concentrato sul tema della salute intesa come benessere e aspirazione a vivere una vita autonoma. In questa prospettiva, si è affrontato il tema delle disuguaglianze come contesto in cui prendono forma quei meccanismi che contribuiscono a rendere precario l'equilibrio tra collocazioni stabili e collocazioni instabili, generando situazioni vulnerabili che compromettono coloro che si trovano tra integrazione ed esclusione, tra accesso pieno e stabile a certe ricompense sociali e difficoltà a tradurle nel benessere atteso, tra carenza di risorse e buone capacità di organizzazione e gestione strategica. L'impatto della crisi economica sullo stato di salute, attraverso i determinanti sociali, agisce i suoi effetti più drammatici sulle persone vulnerabili e sulle famiglie a basso reddito.

Nel 2014, la Casa della carità, attraverso il SOUQ, ha intensificato il suo impegno nella direzione della ricerca scientifica che si può realizzare con il contributo di supervisori esperti messi a disposizione dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano e, soprattutto a partire dal lavoro di cura svolto direttamente con le persone vulnerabili, con l'obiettivo di costruire percorsi in cui loro stessi siano protagonisti del cambiamento che cercano.

Principali attività svolte dal SOUQ nel 2014

Pubblicazione SouQuaderni

Rivista semestrale online sul sito www.souqonline.it (n .9 del 1 aprile 2014 e n. 10 del novembre 2014)

Pubblicazione SouqAnnuario

Pubblicazione annuale cartacea "SOUQ 2014. Salute Urbana", a cura di Marzia Ravazzini e Benedetto Saraceno (Il Saggiatore).

Presentazioni di libri

27 maggio 2014: "Discorso globale, sofferenze locali", di Benedetto Saraceno (Il Saggiatore) alla Casa della cultura di Milano. Con Aldo Bonomi, Gianni Tognoni e don Virginio Colmegna (50 partecipanti).

Convegno annuale

26 novembre 2014: all'Università degli Studi di Milano Bicocca, lectio magistralis di Romano Prodi "Le crescenti disparità in un mondo ancora in crisi", in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano. Sono intervenuti padre Giovanni La Manna e Pier Luigi Porta (800 partecipanti).

SOUQ Film Festival

14-15 novembre 2014: terza edizione del Souq Film Festival, festival cinematografico di cortometraggi sulla sofferenza urbana, promosso in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano (20 cortometraggi in concorso, 2 lungometraggi fuori concorso, 250 partecipanti).

Progetto Casa Salute

In collaborazione con Fondazione Santa Clelia Barbieri di Lizzano in Belvedere (Bologna), una rete di circa 50 professionisti si ritrova a riflettere sul tema della salute con cadenza mensile. Ne è nato un manifesto e sono state organizzate due giornate di studio: 16-17 ottobre a Bologna: "Prendersi cura degli sconfinamenti: i limiti dei saperi specialistici e la cura delle persone" (100 partecipanti) ; 26 novembre 2014 a Milano: "Prendersi cura degli sconfinamenti: i limiti dei saperi specialistici e le disuguaglianze sociali" (40 partecipanti).

Nella sezione Allegati si trovano descrizioni dettagliate relative alla formazione interna e supervisione, alla formazione esterna e alle attività di ricerca.

B.3. Ufficio stampa

La Casa della carità è una delle voci della città di Milano. Si confonde volentieri con quelle dei più poveri e dei più semplici, nel vociare allegro della vita quotidiana, ma anche nell'urlare il dramma delle paure e della solitudine. Ci sono poi le occasioni in cui questa voce si fa controcanto, si distingue dal coro per dire con parole chiare che ci sono bisogni nascosti e diritti negati, oppure beni e valori che ci si dimentica di vedere.

E allora Casa della carità è anche un luogo di dibattito e di dialogo con i contesti religiosi, i mondi istituzionali, le aree del territorio. Cerca quindi i linguaggi per comunicare nel rispetto dell'interlocutore, con una immediatezza carica di emozione, con parole accademiche, con uno scrivere accattivante, con un'espressività veloce e meditata. Allora Casa della carità diventa laboratorio e luogo dell'ascolto, della parola, della comunicazione, del dialogo, del confronto, della denuncia e dello scambio produttivo di informazioni, di idee e di saperi.

Per riuscire a fare tutto questo, l'ufficio stampa della Fondazione svolge diversi compiti: gestisce i rapporti con i media rispondendo alle loro richieste e facendosi portatore di alcune istanze; aggiorna il sito istituzionale (www.casadellacarita.org) e i profili sui social media della Fondazione, il blog personale del presidente don Virginio Colmegna (colmegna.blogautore.repubblica.it) e i siti delle realtà legate alla Fondazione ; promuove attività ed eventi organizzati dalla Fondazione; collabora strettamente con l'ufficio fund raising per una raccolta fondi efficace e in linea con i principi della Casa.

All'interno di questo quadro, l'operatività del 2014 ha seguito tre direttrici. La prima è quella del decennale della Fondazione che, ufficialmente celebrato il 24 novembre 2014, è stato ricordato con un ricco calendario di iniziative da giugno a dicembre sotto lo slogan "Da dieci anni la carità è di Casa a Milano". In quest'azione, si inseriscono anche la mostra fotografica "Sguardi su una città tra solidarietà e disagio", interamente curata dall'ufficio comunicazione e, lateralmente, la consegna della laurea honoris causa in Comunicazione pubblica e d'impresa a don Virginio Colmegna (insieme a don Luigi Ciotti e don Gino Rigoldi) da parte dell'Università degli Studi di Milano.

Questo impegno, però, non ha impedito alla Fondazione di seguire i temi di stretta attualità nazionale e territoriale, seconda direttrice dell'operato dell'ufficio. A tal proposito, sono stati due i momenti più significativi dal punto di vista mediatico: il lavoro della Campagna Salute Mentale (di cui la Fondazione fa parte) per avere dei migliori servizi di psichiatria in Regione Lombardia e la cosiddetta emergenza profughi che ha visto la Casa accogliere in emergenza (nel suo auditorium e poi nella parrocchia di Affori) cittadini in prevalenza siriani ed eritrei.

La terza e ultima direttrice seguita dall'ufficio comunicazione, più interna rispetto alle precedenti, è stata una maggior collaborazione con le realtà "satelliti" della Fondazione: il CeAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà e l'Associazione Amici Casa della carità, cui è legata l'esperienza di Reti della carità. Per entrambe le organizzazioni, l'ufficio comunicazione ha svolto un ruolo di coordinamento, consulenza e azione pratica, anche in vista di interazioni future.

Tabella 42 - Ufficio stampa 2014

Comunicati stampa	39
Conferenze stampa	1
Siti aggiornati	4
Blog aggiornati	1
Eventi pubblici organizzati/seguiti	49
Iniziative e progetti seguiti	48
Pubblicazioni seguite	3

Tabella 43 - Il sito della Fondazione nel 2014

Nuove pagine create	259
Visite totali	46.810
Prime visite	68,42 %
Utenti totali	33.025
Pagine visitate	155.345
Tempo medio di una visita al sito	2'46''
Pagine medie per visita	3,32
Visite medie giornaliere	128
Utenti medi giornalieri	90
Picchi utenti:	
- 4/12- Laurea don Virginio Colmegna	253 utenti
- 24/11- 10° anniversario Casa della carità	244 utenti
Notizie più visualizzate	- Campagna Salute mentale - 10° anniversario Casa della carità - Accoglienza profughi siriani

Tabella 44 - La presenza della Fondazione su Facebook nel 2014

Numero pagine gestite	3
-----------------------	---

Fondazione Casa della carità "A. Abriani" Milano

Numero "mi piace"	1.157
Numero nuovi	439
Don Virginio Colmegna	
Numero "mi piace"	1.149
Numero nuovi	247

Souq Film Festival

Numero "mi piace"	144
Numero nuovi	109

B.4. Ufficio fund raising

L'attività di raccolta fondi della Casa della carità è iniziata alla fine del 2010, con la supervisione del professor Valerio Melandri come consulente esterno. Un vero e proprio ufficio è stato strutturato dal 2012.

Complessivamente l'anno 2014 ha visto un lieve calo dell'importo totale raccolto, un consolidamento e un upgrade dei donatori attivi e un decremento del numero di nuovi donatori. La donazione media è stabile e si mantiene molto alta. Il consolidamento dei donatori attivi passa attraverso il potenziamento della diffusione del notiziario della Fondazione "Parole di carità" e attraverso una maggiore cura della relazione con i nostri donatori.

Tabella 45 - Raccolta fondi della Fondazione

	2012	2013	2014
Importo raccolto (euro)	380.000,00	840.000,00	807.000,00
Donazioni	752	1.007	979
Donazioni maggiori di 500 euro	120	195	186
Donazioni minori di 500 euro	632	812	793
Donazione media (euro)	505,00	834,00	824,00
Donatori attivi *	556	732	686
Nuovi donatori	332	411	284

** Sono considerati attivi i donatori che hanno effettuato almeno una donazione negli ultimi dodici mesi.*

Nel 2014 è stato messo a regime un grosso lavoro di mailing iniziato a novembre 2013 insieme all'agenzia Idmc , con l'obiettivo di aumentare il numero dei donatori della Casa della carità.

Tabella 46 - Campagna mailing Idmc 2014

Nuovi donatori	21.000
Donazioni	30.000
Importo raccolto (euro)	630.000,00

Il 2014 è stato anche l'anno in cui per la prima volta è stata strutturata l'attività di progettazione con le organizzazioni private (aziende, fondazioni e Onlus), che hanno complessivamente erogato contributi del valore di 157.883,00 euro a favore dei progetti della Fondazione. Tra questi, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha donato alla Casa della carità un pulmino del valore di 29.500 euro mentre le altre organizzazioni hanno erogato dei fondi per un valore di 128.383,00 euro.

Tabella 47 - Erogazioni liberali da organizzazioni private 2014

Groupon (euro)	41.883,00
Banca Intesa (euro)	25.000,00
Unicredit (euro)	20.000,00
Coordinamento Solidarietà Onlus	11.500,00
Sia	10.000,00
Unione Samaritana Onlus	10.000,00
Fondazione Banca Popolare di Lodi	10.000,00
Totale	128.383,00

L'incremento delle scelte del 5 per mille 2013 è da imputare anche alla collaborazione gratuita che abbiamo avuto nel 2012 con il Gruppo Wpp per la realizzazione e la diffusione di una campagna dedicata.

Tabella 48 - 5 per mille a favore della Fondazione

	2011	2012	2013
Scelte	616	534	844
Donazioni	752	1.007	979
Importo per scelte espresso (euro)	38.743,78	36.516,38	40.621,65
Importo proporzionale per scelte generiche (euro)	1.091,00	1.497,19	1.266,04
Totale (euro)	39.834,78	38.013,57	41.887,69

Inoltre, sono stati inoltre fondamentali per la raccolta fondi 2014 i contributi provenienti da:

- Fondazione Cariplo: 400.000, 00 euro
- Alerion Clear Power Spa: 100.00,00 euro
- Fondazione Teatro alla Scala: 60.000,00 euro
- 8 per mille Chiesa Cattolica: 100.000,00 euro
- Lasciti testamentari: 242.000,00 euro

8. RENDICONTO SOCIALE



Nelle pagine seguenti, vengono presentati gli indicatori definiti dal modello di riferimento GRI-G4 per tre aspetti: sociale, ambientale ed economico; tali indicatori sono identificati da un codice ed un numero progressivo, rispettivamente LA per gli aspetti sociali, EN per gli aspetti ambientali e EC per gli aspetti economici.

Non tutti gli indicatori previsti dal modello di riferimento sono stati calcolati, o per mancanza di informazioni o perché non applicabili; sarà tuttavia impegno del prossimo Bilancio procedere ad una estensione ed una significatività maggiori.

Per l'anno 2014 la Fondazione ha scelto di ampliare nel proprio Bilancio di sostenibilità il focus sui lavoratori, ovvero, attraverso l'utilizzo di alcuni indicatori, si è iniziata una misurazione delle performance sociali con lo scopo di rendere più effettivo il monitoraggio delle variabili di sostenibilità, sia a fini gestionali interni che, soprattutto, ai fini di maggiore trasparenza e utilità delle informazioni.

Tabella 49 - Personale dipendente della Fondazione 2014 - situazione al 31/12/2014

Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale
Commercio:			
- Indeterminato quadro	-	3	3
- Indeterminato impiegato	1	1	2
Giornalisti:			
- Indeterminato	1	-	1
Uneba:			
- Indeterminato quadro	3	2	5
- Indeterminato impiegato	7	13	20
- Indeterminato operaio	7	6	13
- Determinato impiegato	2	5	7
- Determinato operaio	1	-	1
Totale	22	30	52

LA1: numero totale e tasso di assunzione, turnover del personale per età, genere e regione

Grafico 5 - LA1, Organico per qualifica e genere

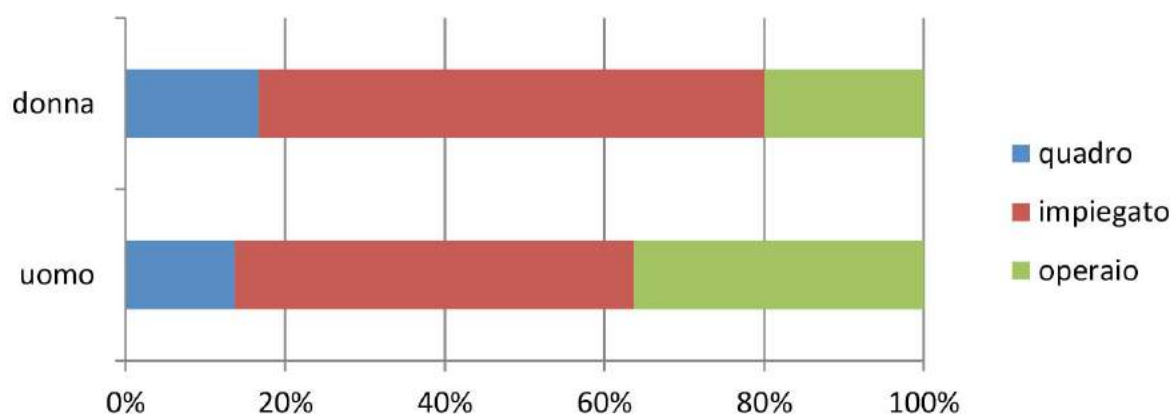


Grafico 6 - LA1, Contratti a tempo indeterminato / determinato

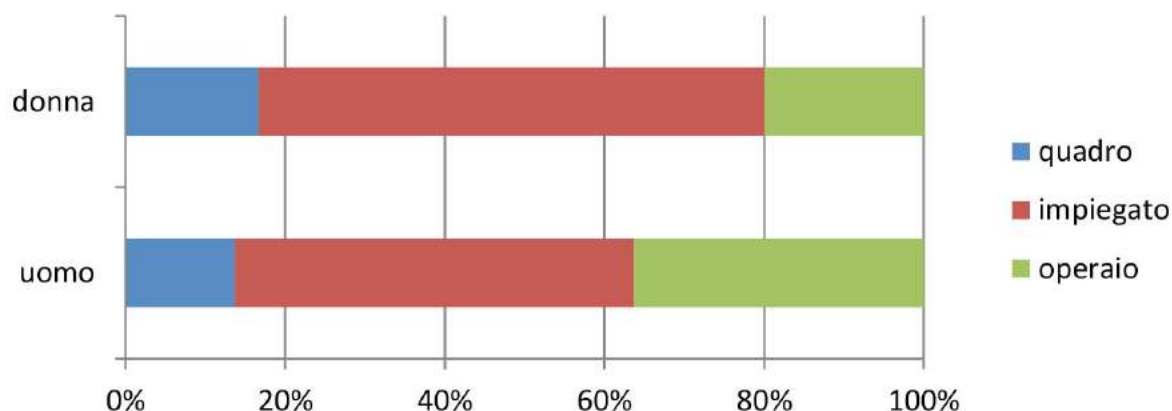


Grafico 7 - LA1 bis , Tasso di turnover totale*



totale: 2,51%

**Il tasso di turnover è calcolato senza differenziare le tipologie contrattuali (tempo determinato e indeterminato).*

LA3: rientro al lavoro al termine del congedo parentale di maternità/paternità

Nell'anno di riferimento il diritto al congedo parentale è stato usufruito da tutte le persone che ne hanno fatto richiesta, il tasso di rientro al lavoro ed il reintegro nelle proprie mansioni è stato pari al 100 per cento.

LA4: periodo minimo di preavviso a fronte di modifiche organizzative.

Per le modifiche operative e/o i cambiamenti organizzativi, non sono previsti periodi minimi di preavviso, ma vengono concordate di volta in volta tra la direzione, i responsabili delle aree organizzative e i dipendenti interessati.

LA5: Numero e percentuale di lavoratori Rappresentati per la Salute e Sicurezza

È presente un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che, come da normativa vigente, è stato eletto dall'assemblea dei lavoratori.

LA6: Tasso infortuni, malattie professionali, giornate perse

In generale l'esposizione al rischio di infortunio o malattia è molto modesto ad esclusione delle donne in gravidanza. Nel corso del 2014 non si sono registrate malattie professionali.

Tabella 50 - Infortuni e malattie 2014

Tasso infortuni	0 %
Malattia uomini*	2 %
Malattia donne*	0,9 %
Maternità donne	2,85 %

**Si tratta di patologie non riconducibili a malattie professionali*

LA12: Composizione degli organi direttivi per genere, età, qualifica

Per quanto riguarda i livelli di governance, vengono prese in considerazione le figure presenti all'interno dell'organigramma riportato nel capitolo 5, ovvero: Consiglio di Amministrazione, Revisori dei conti, presidenza, direzione generale, direzione strategie culturali, direzione ospitalità e accoglienza, presidenti Associazione Amici Casa della carità e Associazione Volontari Casa della carità, responsabili delle aree organizzative. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Revisori dei conti, come definito da statuto, non percepiscono emolumenti.

Grafico 8 - LA12, Governance aziendale - genere

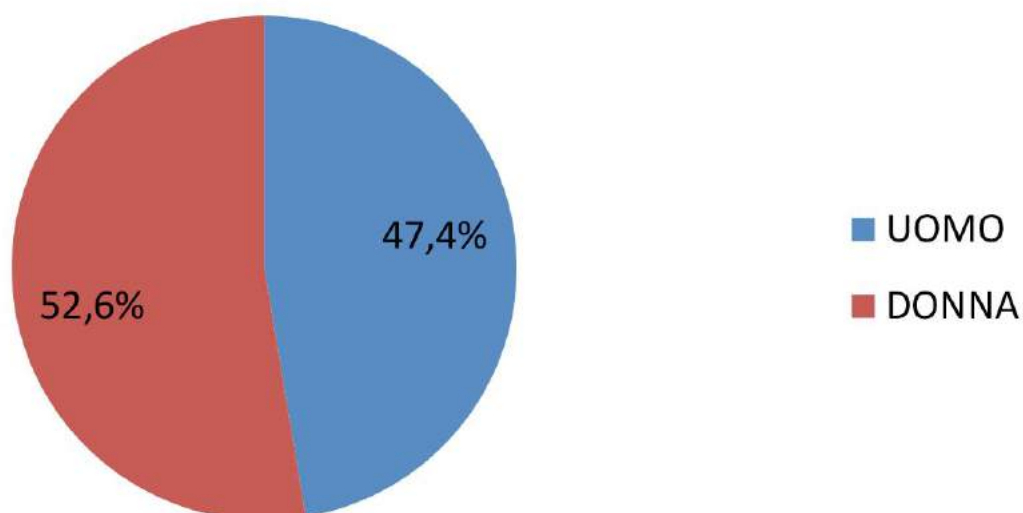


Grafico 9 - LA12, Governance aziendale - età

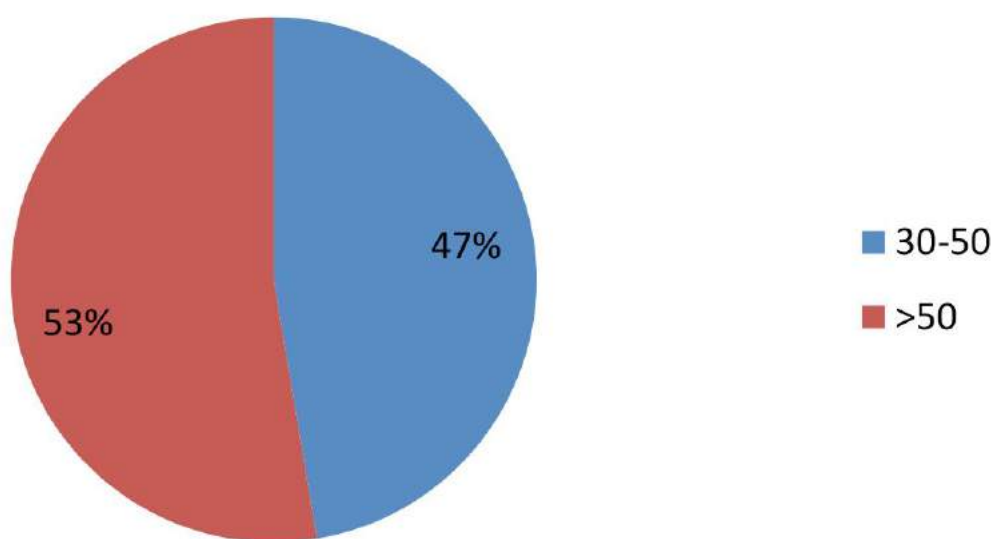
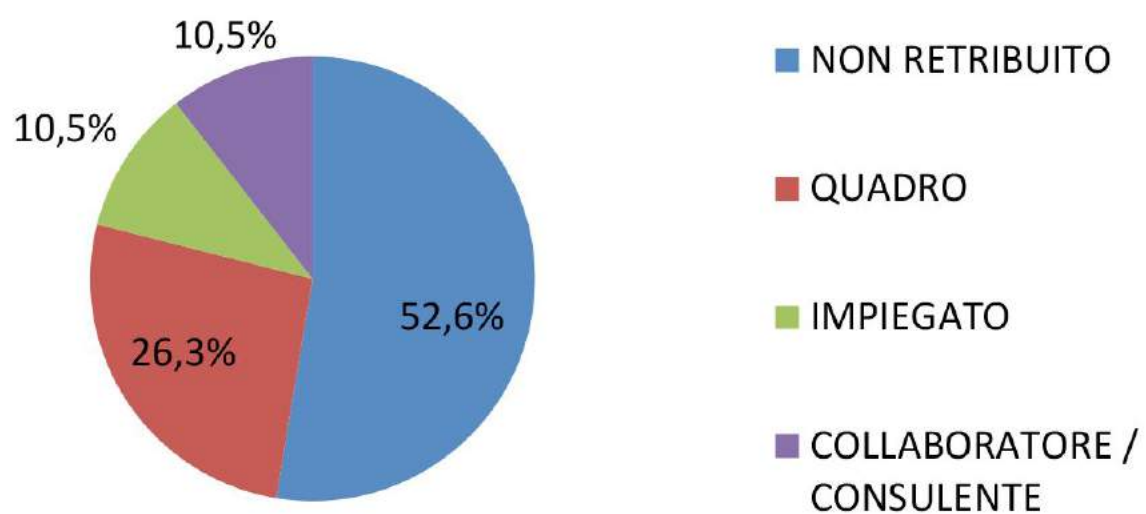


Grafico 10 - LA12, Governance aziendale - qualifica



LA13 Livelli di retribuzione aziendale

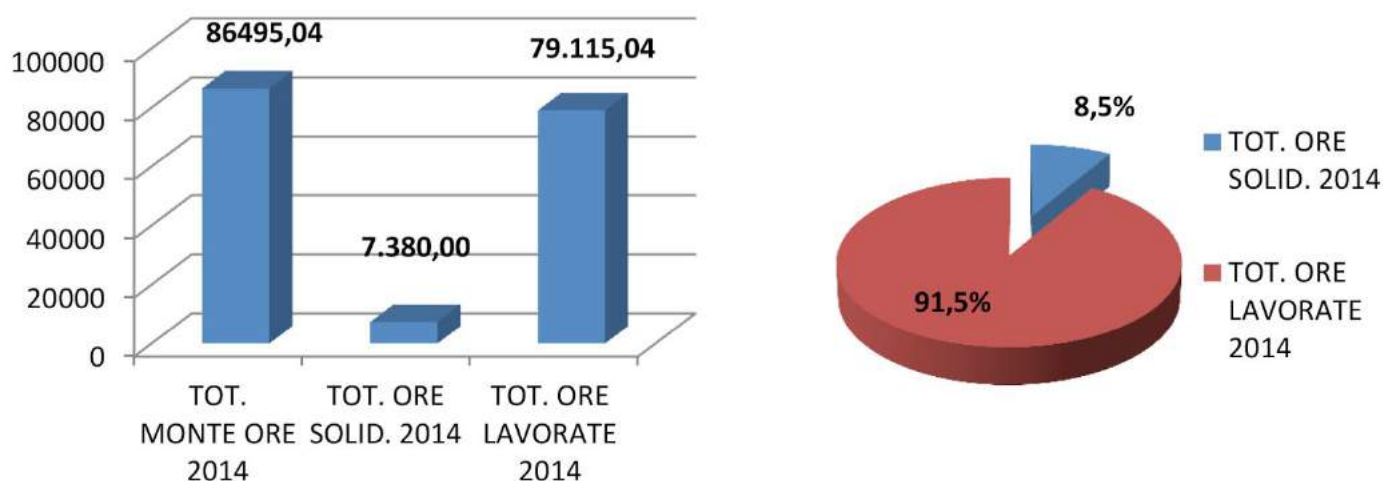
La retribuzione media annua aziendale è superiore del 22,7 per cento rispetto ai minimi salariali previsti dai Contratti collettivi nazionale di lavoro di riferimento. Nel caso delle donne il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del Ccnl è superiore del 28,8 per cento. Nel caso degli uomini, il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del Ccnl è superiore del 15,2 per cento.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda percepita in media dalle lavoratrici donne e quella degli uomini, per le categorie per cui è possibile fare confronto, è pari al 93,3 per cento per i quadri e per i 97,7 per cento per gli impiegati. Tale rapporto è stato ottenuto dividendo la somma totale del Reddito annuo lordo (Ral) percepito dalle donne per il Ral percepito dagli uomini per ogni categoria.

La gestione del personale dipendente di Casa della carità è stata caratterizzata per tutto il corso del 2014 dall'applicazione del contratto di solidarietà sottoscritto con le organizzazioni sindacali il 24 luglio 2013 ed entrato in vigore a partire dal mese di agosto 2013. Il contratto prevedeva una durata di 24 mesi – terminando il 31 luglio 2015, con effetto su tutti i dipendenti (contratto Uneba, contratto Commercio, contratto Giornalisti).

L'accordo prevedeva una riduzione di orario pari al 31,37 per cento medio dell'orario settimanale per complessive 22.288 ore annue. Considerando solo l'anno 2014 il contratto è stato utilizzato per 7.380 ore pari all'8,5 per cento del monte ore complessivo, contenendo quindi sensibilmente la riduzione prevista delle retribuzioni.

Grafico 11 - LA13, Contratto di solidarietà



9. RENDICONTO AMBIENTALE



Nel Bilancio di sostenibilità 2014, per la prima volta, la Fondazione ha scelto di inserire anche alcune informazioni relative ai propri consumi e all’impatto ambientale della propria struttura e attività.

Non esistono ad oggi benchmark a cui rapportarsi, quindi l’intento è quello di potenziare sistemi di monitoraggio dei consumi (elettricità, acqua, metano e carburante automezzi) lavorando alla sistematicità della raccolta dei dati come passo fondamentale per una corretta valutazione e analisi degli impatti correlati alle proprie attività.

Tabella 51 - Consumi della Fondazione su base annuale

EN3: consumi di metano – struttura di via Brambilla	80.000 m³
EN4: consumi in Joule	790.400.000 J
EN5: consumi per m2	171.082,25 J/m2
EN5: consumi carburante automezzi aziendali	12.000 L
EN30: chilometri percorsi dagli automezzi aziendali	50.000 km
EN8: consumi di acqua - struttura di via Brambilla	15.500 L

EN30: descrizione della flotta aziendale

- Volkswagen Transporter (8 posti + autista)
- Volkswagen Caddy (4 posti + autista)
- Volkswagen Golf (4 posti + autista)
- Fiat Doblò (6 posti + autista)
- Ford Transit (furgone cassonato, 2 posti + autista)
- Peugeot Vogue (motociclo 50 cc, 1 posto)

EN23: rifiuti

Per l'anno 2014, il conteggio dei rifiuti prodotti si è basato sul sistema utilizzato per la raccolta, ovvero sacco trasparente neutro per rifiuti generici, sacco giallo per plastica e metallo, cassonetto per vetro, cassonetto per carta e cartone, cassonetto per rifiuti organici/umido domestico.

Tabella 52 - Produzione rifiuti della Fondazione su base annuale

Rifiuti organici/umido domestico	60.000 L*
Plastica e metallo	180.000 L*
Carta e cartone	18.000 L*
Vetro	16.000 L*

** Le capienze di ciascun contenitore sono espresse in litri.*

Il conteggio dei sacchi per i rifiuti generici verrà impostato nell'anno 2015.

10. RENDICONTO ECONOMICO



Il bilancio al 31 dicembre 2014, che rappresenta il consolidato dell'attività istituzionale della Fondazione e di quella svolta dal ramo Onlus, evidenzia un risultato positivo registrando un avanzo di gestione di euro 66.007 così suddiviso:

- attività istituzionale: 13.838 euro;
- attività Onlus: 52.169 euro.

Gli elementi più significativi da segnalare sul fronte dei costi sono:

- a fronte di un incremento delle attività, un mantenimento dei costi del personale dipendente sui livelli del 2013, garantito dal Contratto di solidarietà sottoscritto dai dipendenti;
- un'ulteriore riduzione dei costi della mensa, delle utenze e dell'informatica;
- un recupero dei ritardi sul fronte delle manutenzioni;

- a seguito dei danni causati dalla esondazione del Lambro del novembre 2014, una svalutazione per oltre 110.000 euro dei moduli abitativi della Fondazione installati presso il CeAS nell'ambito del progetto comune "Villaggio solidale";
- accantonamenti per 115.000 euro, a fronte di costi gestionali già impegnati su ristrutturazioni e manutenzioni e su progetti approvati, ma non avviati entro la conclusione dell'anno;
- un contributo al CeAS di 150.000 euro per le attività di accoglienza del progetto comune "Villaggio solidale", stanziato nell'ambito del rafforzamento della partnership tra la Fondazione e il CeAS.

Per quanto riguarda i ricavi, invece, vanno sottolineati:

- un incremento sul 2013 dei ricavi da progetti e convenzioni per circa 500.000 euro;
- la riduzione dei contributi da privati sul 2013;
- il contributo di 100.000 euro stanziato dalla Diocesi di Milano grazie ai fondi dell'8 per mille della Chiesa Cattolica;
- donazioni e raccolta fondi per oltre 760.000 euro, in linea con il preventivo di budget;
- lasciti testamentari per 240.000 euro circa;
- il buon andamento degli investimenti patrimoniali della Fondazione con un risultato di oltre 210.000 euro.

EC1: distribuzione del valore aggiunto

Tabella 53 - Distribuzione del valore aggiunto

Remunerazione personale (euro)	1.880.664,90
Remunerazione pubblica amministrazione (euro)	58.572,53
Remunerazione capitale di credito (euro)	30.956,97
Remunerazione dell'azienda (euro)	181.007,37
Valore aggiunti globale netto (euro)	2.151.201,77

Grafico 12 - Distribuzione del valore aggiunto

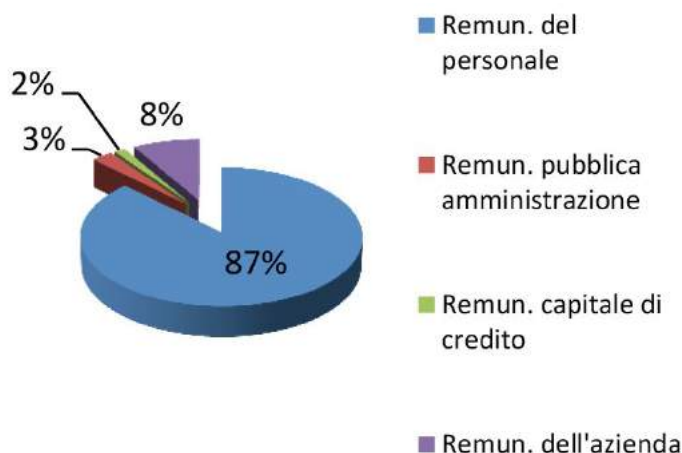


Tabella 54 - Remunerazione del personale della Fondazione

Personale dipendente (euro)	1.416.570,84
Personale non dipendente (euro)	464.094,06
Totale personale	1.880.664,90

Grafico 13 - Remunerazione del personale della Fondazione

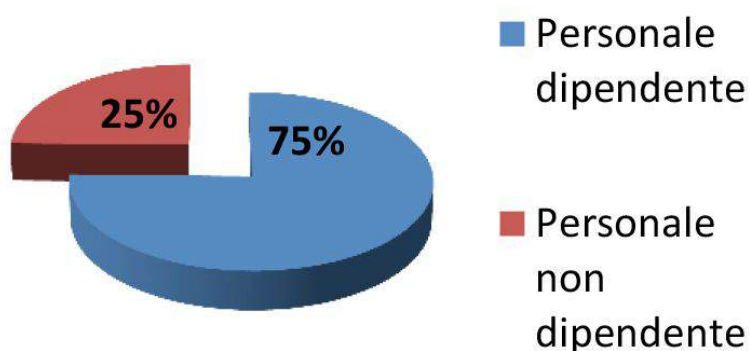


Tabella 55 - Valore aggiunto globale

A) Valore della produzione (euro)	3.979.642,18
B) Costi intermedi di produzione (euro)	1.729.633,24
A-B) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (euro)	2.250.008,94
C) Componenti accessori e straordinari (euro)	64.908,99
A-B+C) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (euro)	2.185.099,95
Ammortamenti d'esercizio (euro)	163.716,16
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (euro)	2.021.383,79

Grafico 14 - Valore aggiunto globale

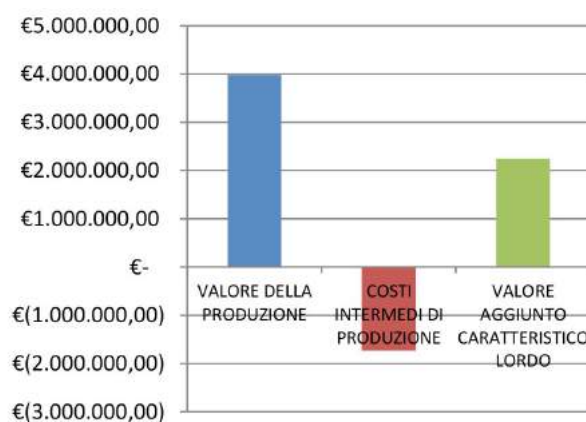
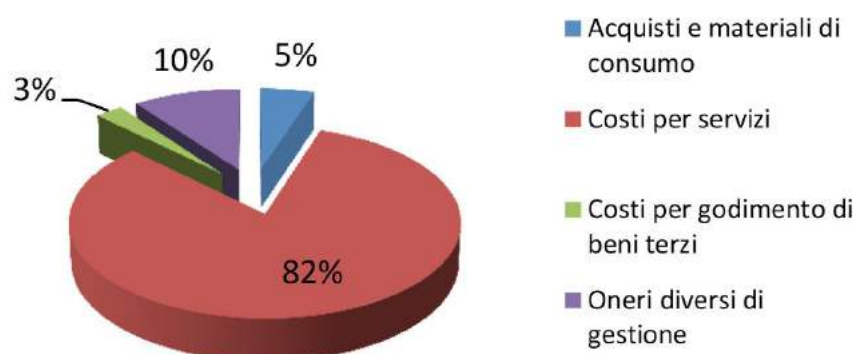


Tabella 56 - Costi intermedi di produzione

Acquisti e materiali di consumo (euro)	87.856,74
Costi per servizi (euro)	1.423.160,28
Costi per godimento beni terzi (euro)	44.681,91
Oneri diversi di gestione	173.934,31
COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE (euro)	1.729.633,24

Grafico 15 - Valore aggiunto globale



EC3: Trattamenti pensionistici

Non sono previsti fondi pensionistici. Tutti i dipendenti hanno scelto di lasciare il Trattamento di fine rapporto in azienda. Tutti gli oneri previsti sono trattati o accantonati secondo gli obblighi di legge.

EC4: Contributi statali

La Fondazione beneficia, per il ramo Onlus, degli sgravi previsti dalla normativa vigente per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Non sono previsti ulteriori contributi statali.

EC5: Trattamento economico nuovi assunti

I nuovi assunti nel corso del 2014 sono stati inquadrati nei livelli contrattuali previsti per il tipo di funzione e con il livello retributivo di base previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Uneba).

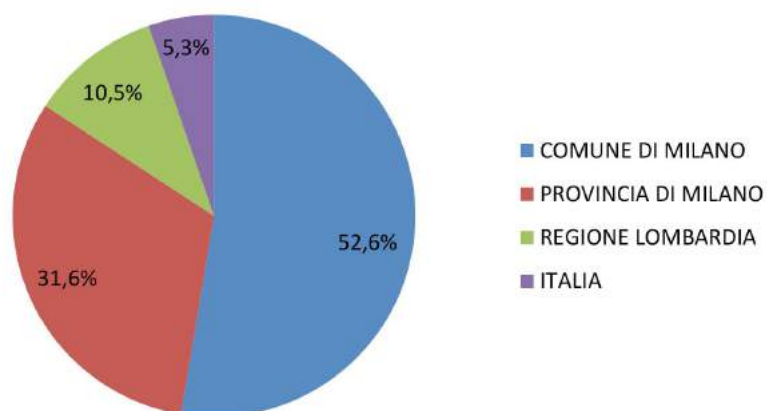
EC6 Rapporto tra governance e comunità locale

Sede operativa: Comune di Milano - Criterio comunità locale: residenza

Tabella 57 - Dirigenza: proposta tabella a organigramma - persone

Comune di Milano	10
Provincia di Milano	6
Regione Lombardia	2
Resto d'Italia	1
Totale	19

Grafico 16 - Rapporto tra governance e comunità locale

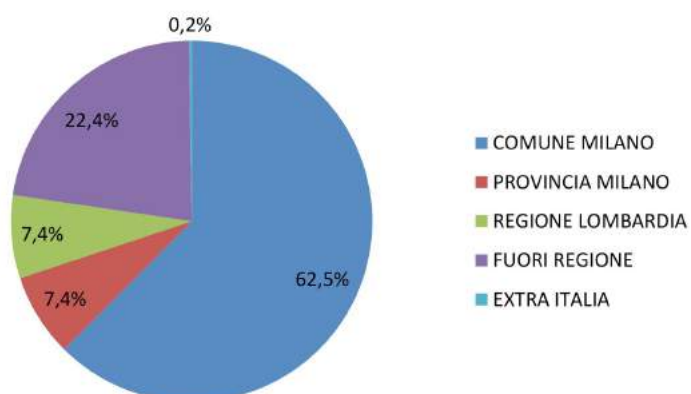


EC9 Rapporto tra fornitori e comunità locale

Tabella 58 - Rapporto tra fornitori e comunità locale

	Onlus	Sede fornitore	Fondazione	Consolidato
Comune di Milano	706.107,64 euro	Comune Milano	113.429,11 euro	819.536,75 euro
Provincia di Milano	81.596,19 euro	Provincia Milano	15.895,29 euro	97.491,48 euro
Regione Lombardia	73.343,59 euro	Regione Lombardia	24.188,82 euro	97.532,41 euro
Resto d'Italia	-	Resto d'Italia	2.977,49 euro	2.977,49 euro
Totale	1.130.764,40 euro	-	181.319,47 euro	1.312.083,87 euro

Grafico 16 - Rapporto tra fornitori e comunità locale



SUGGERIMENTI

Per suggerimenti, segnalazioni, valutazioni e critiche, è possibile visitare il sito di Impresa Etica e contribuire al monitoraggio della Fondazione, cercando il Bilancio di sostenibilità di “Fondazione Casa della Carità A.Abriani Onlus”:

www.ciseonweb.it/admin/gesagen/impresaetica/

In alternativa, è possibile scrivere all’indirizzo mail **relazione@casadellacarita.org** oppure, è possibile, completare la pagina sottostante e inviarla per posta all’indirizzo:

Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani”

Ufficio stampa

via F. Brambilla 10, 20128 Milano

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

11. ALLEGATI



Allegato 1 - Storia della Fondazione

Anno 2002

- L'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini costituisce la Fondazione Casa della carità grazie a un lascito dell'imprenditore Angelo Abriani.

Anno 2003

- Al Planetario di Milano cerimonia della posa simbolica della prima pietra della Casa della carità.

Anno 2004

- Il 24 novembre viene inaugurata la sede della Casa della carità e iniziano le attività di accoglienza.

Anno 2005

- Avvio del progetto Instradiamoci, un intervento a sostegno delle famiglie rom residenti nell'insediamento di via San Dionigi, dopo l'incendio al campo.
- Costituzione della cooperativa Lavori-amo.
- Costituzione dell'Associazione Volontari Casa della carità.
- Inaugurazione della comunità So-stare.

Anno 2006

- Costituzione della società Mr. Katering.
- Costituzione dell'associazione Identità plurali.
- Costituzione dell'Associazione Amici Casa della carità.
- Viaggio in Senegal per l'avvio di progetti umanitari.

Anno 2007

- Inaugurazione, in collaborazione con il Settore cultura della Provincia di Milano, della Biblioteca del Confine.
- Nascita del SOUQ - Centro Studi Sofferenza Urbana.
- Costruzione del Villaggio solidale al parco Lambro di Milano, presso il Centro ambrosiano di solidarietà (CeAS).

Anno 2008

- Costituzione della cooperativa Impresa Etica Sociale (Ies).
- Convenzioni per la gestione sociale dei campi comunali per famiglie rom di via Idro e via Triboniano.
- Viaggio in Romania per avviare il progetto Ponti di solidarietà e lavoro.
- Partecipazione alla mostra La vita nuda alla Triennale di Milano.
- Intitolazione dell'auditorium della sede della Fondazione a Teresa Pomodoro.

Anno 2009

- Viaggi in Senegal e in Romania per monitorare i progetti avviati.
- Convenzioni per la gestione sociale del campo per famiglie rom di Pioltello.
- Realizzazione dell'evento Milano si-cura, una serie di incontri nei luoghi simbolo della città per discutere dei temi che la Casa della carità ha affrontato quotidianamente nei suoi cinque anni vita.

Anno 2010

- Lectio magistralis del fondatore dell'Odin Teatret Eugenio Barba, seguita da un laboratorio di cinque giorni con ospiti e operatori della Casa e da uno spettacolo al Piccolo Teatro di Milano.
- Avvio del progetto per la chiusura del campo comunale per famiglie rom di via Triboniano.
- Avvio del corso di formazione Leader della coesione sociale.

- Firma con il Conservatorio di Milano del protocollo per l'organizzazione di corsi di violino e fisarmonica per bambini e adolescenti rom in difficoltà.
- Premio FERPI – Oscar di Bilancio 2010.
- Conferimento dell'Ambrogino d'oro alla Casa della carità da parte del Comune di Milano.
- Visita dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi al campo rom di via Triboniano.

Anno 2011

- Visita dell'inventore della clownterapia Patch Adams alla Casa della carità per l'inaugurazione del Milano clown festival insieme agli ospiti della Fondazione.
- Organizzazione dell'iniziativa Le Cinque giornate del sociale, una serie di appuntamenti per raccontare le trasformazioni sociali della metropoli, a cominciare da un incontro con Miguel Benasayag.
- Accordo tra la Casa della carità e la Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo "Franco Basaglia" (CoPerSaMM).
- Poesia è rifare il mondo: rassegna di incontri su Padre Turollo e sui suoi scritti.
- Accoglienza in emergenza di un gruppo di 40 profughi provenienti dalla Libia.
- Firma di un protocollo d'intesa con la società F.C. Internazionale.
- Forum scientifico internazionale sulla sofferenza urbana organizzato dal SOUQ.
- Conferimento della laurea honoris causa in Scienze Pedagogiche a don Virginio Colmegna da parte dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.
- Concerto Sulla strada della musica: esibizione dei minori coinvolti nel progetto musicale realizzato in collaborazione con il Conservatorio G. Verdi di Milano.
- Inaugurazione della scuola elementare realizzata nell'ambito del progettoUna scuola per Tintareni, in Romania.
- Lectio magistralis dell'antropologo Arthur Kleinman organizzata dal SOUQ in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Milano - Bicocca.

Anno 2012

- Corso di formazione in otto incontri Nuovi linguaggi della politica, in collaborazione con LAMA Development & Cooperation.
- Nascita del gruppo musicale I Nuovi Trovadori.
- Convegno in Triennale Rom e Sinti, un'indagine nazionale, nell'ambito del progetto EU Inclusive.
- Visita dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Angelo Scola alla Casa della carità.
- Firma del protocollo di collaborazione tra la Fondazione e l'Istituto Beata Vergine Addolorata (iBVA).
- La Biblioteca del Confine viene dedicata al Cardinale Carlo Maria Martini.
- La Biblioteca del Confine partecipa a Milano Book City.
- Prima edizione del SOUQ Film Festival sui temi della sofferenza urbana in collaborazione con il Piccolo Teatro.
- Lectio magistralis dell'antropologo indiano Arjun Appadurai in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Anno 2013

- Giornata di studio su carcere, diritti e società. Digiuno di don Virginio Colmegna per la difesa dei diritti di Anna.
- Corso di formazione “Per un’economia sociale”.
- Partecipazione alla rappresentazione degli Ulissi presso il Piccolo Teatro.
- Nasce l’Orchestra dei popoli, primo concerto con Franco Battiato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.
- Mostra “In viaggio”: in collaborazione con iBVA esposizione di quadri realizzati ragazzi migranti dal Nord Africa.
- Presentazione dei risultati della ricerca “Gli italiani e la carità” a cura di Enrico Finzi con Astraricerche
- Realizzazione di un murales da parte degli ospiti della Casa con l’artista Bros.
- “Regaliamoci speranza”: rassegna estiva quotidiana di cultura, libri e musica in Casa della carità per affrontare la crisi economica.
- Seconda edizione Souq Film Festival sui temi della sofferenza urbana in collaborazione con Il Milano Film Festival presso il Piccolo Teatro.
- Lectio magistralis di Johan Galtung sulla mediazione dei conflitti in collaborazione con l’Università Statale di Milano e l’Università Statale di Milano Bicocca

Allegato 2 - Eventi 2014

Iniziative culturali

- 17.1.14 I presentazione del libro “Regaliamoci speranza” con Silvia Landra, Giovanni Bianchi e padre Giacomo Costa in Casa della carità;
- 26.1.14 “Diritti e Accesso alla Giustizia” presentazione della ricerca di Margherita Saraceno;
- 4.2.14 Nuovi Trovadori a San Carlo al Corso per la commemorazione di padre David Maria Turoldo;
- 23.2.14 “Diritti e Accesso alla Cura” presentazione ufficiale dei dati della fase pilota della ricerca sulla salute;
- 26.3.14 concerto nella palestra del pensionato Buonarroti della Cattolica, in collaborazione con iBVA e Fondazione Casa dello spirito e delle Arti;
- 6.5.14 Istituto Tecnico Artemia Gentileschi di Milano, il presidente e un operatore della Casa della carità, insieme, per ricordare le vittime di Lampedusa e riflettere sul fenomeno migratorio e il valore dell’accoglienza;
- 7.5.14 incontro per riflettere su accesso diritti sociali immigrati, in collaborazione con IBVA;
- 9.5.14 Orchestra dei Popoli alla 90° giornata dell’università Cattolica;
- 19.5.14 scuola media di Vanzaghello incontro sui temi della legalità e dell’accoglienza con il presidente e un operatore della Casa della carità;
- 22.5.14 Carovana Internazionale Antimafie 2014 fa tappa alla Casa dopo un incontro su “I diritti senza i diritti”;
- 2.6.14 concerto dell’Alleluja Band in Casa della carità; 5.3.14 IX edizione del Milano Clown Festival;
- 3.6.14 IBVA e Casa della carità insieme per Fare Centro;

- 29.6.14 Casa della carità in occasione dei 10 anni della fondazione e di 45 della missione sacerdotale del presidente, uno spettacolo che unisce e mescola le culture e le storie delle persone ospitate in Casa della carità e le offre al quartiere e alla città. Nell'ambito di Popolandomi musiche rom e danze africane, letture e testimonianze, in un mosaico teatrale a cura di Ciro Menale, con la partecipazione dell'Orchestra dei Popoli "Vittorio Baldoni";
- 30.6.14 e 4.7.14 la Casa della carità, in collaborazione con il Centro Culturale San Fedele e padre Giacomo Costa, rilegge con operatori e volontari la lettera "Farsi Prossimo" del cardinale Carlo Maria Martini in biblioteca;
- 4.7.14 momento di silenzio, riflessione e preghiera "L'urlo di una città in silenzio" per i migranti morti nel Mediterraneo;
- 21.7.14 "Milano come Lampedusa" presentazione in Casa della carità del libro di Majorino per riflettere, con l'assessore Granelli, Gad Lerner e Gabriele Billa, dell'emergenza in Siria;
- 28.7.14 "Esseri umani" momento di solidarietà con tutte le vittime del conflitto israelo-palestinese con l'Associazione Italiana Amici di Neve Shalom - Wahat al-Salam e IPSIA in Casa della carità;
- 21-22.9.14 alle Colonne di San Lorenzo la Casa della carità partecipa alla Tenda del Silenzio;
- 6.10.14 serata accordo "Food ensemble" tra Rotary e Associazione Amici;
- 11.10.14 Open Day, in occasione della Giornata dell'altruismo promossa dall'Associazione Italia Altruista.
- 22.11.14 "Food ensemble" in collaborazione con Amici Casa della carità;
- 2.12.14 conferenza stampa di presentazione al Piccolo Teatro dei libri "Pentole e Pirati" in collaborazione con l'Associazione Amici;
- 4.12.14 laurea honoris causa in Comunicazione pubblica e d'impresa a don Virginio Colmegna (insieme a don Luigi Ciotti e don Gino Rigoldi) da parte dell'Università degli Studi di Milano.

Presentazioni di volumi

- 17.1.14 I presentazione del libro "Regaliamoci speranza" con Silvia Landra, Giovanni Bianchi, padre Giacomo Costa e Francesco Gaeta in Casa della carità;
- 24.2.14 presentazione del libro "Regaliamoci speranza" alla Feltrinelli;
- 21.7.14 "Milano come Lampedusa" presentazione in Casa della carità del libro di Majorino per riflettere, con l'assessore Granelli, Gad Lerner e Gabriele Billa, dedicato all'emergenza in Siria;
- estate 2014 4 presentazioni a cura dell'Associazione Amici Casa carità, in collaborazione con Daria Colombo, a favore degli ospiti di Casa della carità e del gruppo anziani presso la biblioteca;

Presentazione di ricerche

- 23.2.14 "Diritti e Accesso alla Cura" presentazione ufficiale dei dati della fase pilota della ricerca sulla salute;

Iniziative per il decimo anniversario della Fondazione

- 14.10.14 “Carità e povertà. Desidero una Chiesa povera per i poveri”. Il primo incontro del decennale della Casa è un confronto sulla sfida educativa che la povertà pone di fronte alla nostra società. Oggi come ieri, da Papa Francesco a Papa Paolo VI, del quale proprio il 19 ottobre verrà celebrata a Roma la beatificazione. Intervengono Giselda Adornato, Paola Bignardi e Giuseppe Savagnone;
- 18.10.19 “Carità e giustizia. L’impegno per la legalità”, incontro sul legame che unisce carità, legalità e giustizia con don Luigi Ciotti e gli studenti del Liceo Volta di Milano;
- 18-20.10.14 marcia Perugia Assisi con gli ospiti e gli operatori della Casa della carità;
- 21-26.10.14 viaggio in Terrasanta;
- 8.11.15 spettacolo con e di Pamela Villoresi su Papa Giovanni Paolo II promosso dall’Associazione Amici Casa della carità;
- 20.11.14 spazio Teatro No’hma spettacolo offerto alla Casa della carità per il suo decennale;
- 21.11.14 presentazione del libro di Generoso Simeone “Una bella storia”.
- 22.11.14 Chiesa di Santa Maria Rossa in Crescenzo: “In principio la parola”. L’associazione Amici Casa della carità promuove un concerto che mette in musica le riflessioni del Cardinale Carlo Maria Martini. Sul palco il Coro Nezer, composto da alunni e genitori dell’istituto Betlem di Milano.
- 24.11.14 “Carità e cultura. I poveri hanno molto da insegnarci”, momento istituzionale dell’anniversario in Casa della carità, con un dibattito sul mandato di Martini per la nascita della Fondazione. Intervengono il cardinale Angelo Scola e Massimo Cacciari, moderati da Mauro Magatti;
- 25.11.11.12 mostra fotografica “Sguardi su una città tra solidarietà e disagio”, al chiostro dell’Umanitaria;
- 26.11.14 “Carità e salute - Prendersi cura degli sconfinamenti”. In collaborazione con Fondazione Santa Clelia Barbieri di Bologna, presentazione del manifesto “Casa salute” e momenti di confronto e dibattito a partire da alcune esperienze concrete di cura. Intervengono Lucia Castellano, Mauro Ceruti, don Francesco Savino e Gianfranco Schiavone;
- 28.11.14 “Carità e welfare - Dieci anni di bilancio sociale”. La presentazione del bilancio decennale delle attività della Casa della carità diventa opportunità di riflessione sui cambiamenti del sistema di welfare. Intervengono Gianpaolo Barbetta, Luigino Bruni e Eugenia Montagnini.
- 4.12.14 la Casa incontra il sindaco di Milano Giuliano Pisapia.

Allegato 3 - Vivaio dei Popoli

Nel 2014 prende il via il progetto “Vivaio dei popoli”, ovvero, lezioni gratuite per chi ha la passione della musica, ma che, per diverse ragioni, non può permettersi scuole di musica a pagamento. Il progetto è portato avanti insieme alla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti e all’iBVA.

L’obiettivo non è solo quello di cercare nuovi talenti per l’Orchestra dei Popoli “Vittorio Baldoni”, ma anche di accompagnare giovani ragazzi nella scoperta della ricchezza della cultura musicale.

Tabella 59 - Vivaio dei Popoli

Strumenti	7: chitarra, pianoforte, clarinetto, sax, violino, fisarmonica, percussioni
Corsi	35
Iscritti	154
Lezioni	517
Realtà coinvolte	4: iBVA, Istituto Sottocorno, Istituto Giacosa, Casa della carità

Allegato 4 - Progetti della Biblioteca del Confine

Oggi leggo da protagonista

Anche nel 2014 gli operatori della Biblioteca del Confine hanno promosso una serie di iniziative di avvicinamento alla lettura e di promozione della Biblioteca in linea con le attività degli ultimi anni e in collaborazione con il circolo didattico “G. B. Perasso” della Zona 2 di Milano.

Il progetto è pensato appositamente per le scuole con un’elevata presenza di bambini stranieri e, ogni sua azione, ha come obiettivo principale quello di avvicinare alla lettura, con uno sguardo attento al multiculturalismo e alla pluralità linguistica, e di contribuire al lavoro che le istituzioni scolastiche svolgono quotidianamente per fare della diversità culturale una risorsa sociale.

Nella prima parte dell’anno si è concluso il progetto del 2013 con la realizzazione di visite e incontri presso la Casa della carità. Il progetto del 2014, partito invece all’inizio dell’anno scolastico, e che si concluderà nel 2015, si è concentrato sul testo di Mario Sala Gallini “W le feste di tutto il mondo” (Mondadori, Milano 2011) che, raccontando tradizioni di paesi vicini e lontani all’Italia, ha permesso di valorizzare il portato multiculturale di queste scuole e di stimolare la scoperta della bellezza della varietà delle tradizioni del mondo.

Il progetto ha contribuito a rafforzare la relazione con la Zona 2 così come testimoniato da un sempre maggiore utilizzo della Biblioteca come spazio di consultazione e lettura da parte delle insegnanti e delle famiglie del quartiere.

Tabella 60 - Oggi leggo da protagonista, conclusione progetto 2013/2014

Classi coinvolte	14
Visite-incontri alla Casa	14
Bambini coinvolti	325

Tabella 56 - Oggi leggo da protagonista, avvio progetto 2014/2015

Classi coinvolte	7
Laboratori a scuola	7
Incontri con l'autore alla Casa	7
Bambini coinvolti	150

Società di Lettura

Il progetto, attivo dal 2005 in collaborazione con il Liceo scientifico statale "Alessandro Volta" di Milano, si fonda sulla realizzazione di una rassegna editoriale annuale che nasce da una proposta di lettura, personale e di gruppo, di studenti del liceo e ragazzi ospiti della Fondazione. La lettura dei brani scelti e la preparazione dell'incontro precedono il dialogo con l'autore sulle origini e le ragioni dell'opera caratterizzando gli incontri per il protagonismo dei ragazzi. La scommessa è coniugare il silenzio nella lettura personale e l'ascolto della lettura pubblica come una narrazione che si fa esperienza, come un incontro che muta la cognizione di cose e persone e diventa occasione di scambio tra giovani provenienti da paesi e condizioni sociali differenti.

All'interno della rassegna annuale, in particolare, uno dei testi è quello che si focalizza sul lavoro con i ragazzi della Casa e, nel 2014, sono aumentati gli studenti e gli spettatori che hanno lavorato e seguito all'incontro con la Fondazione. I testi scelti dalla Società di Lettura per questa edizione sono stati "Fai bei sogni" di Massimo Gramellini, "La felicità araba" di Shadi Hamadi, "Uscire di scena" di Vaclav Havel e "Se ti abbraccio non avere paura" di Fulvio Ervas. Gli studenti del Volta e gli ospiti della Fondazione hanno lavorato insieme e si sono conosciuti anche grazie ad una serie di incontri ed uscite di socializzazione, tra cui un torneo di calcio che ha coinvolto oltre 50 ragazzi.

Tabella 61 - Società di Lettura 2013/2014

Ospiti coinvolti	6
Studenti coinvolti	50
Incontri pubblici	4
Pubblico per incontro	100

A partire da settembre sono iniziate le attività preparatorie per la Società di Lettura 2014-2015. In particolare, gli operatori della biblioteca hanno iniziato la lettura del testo scelto per il prossimo anno: "Fulmine" di Lello Gurrado (Marcos Y Marcos, Milano 2014).

Progetto Biblioteche in rete a San Vittore

Biblioteche in rete a San Vittore si inserisce nel contesto più ampio del progetto “Incontri ravvicinati – Colmare le distanze, sfatare i pregiudizi: in biblioteca si può”, una fitta rete di azioni che vuole riaffermare il ruolo delle biblioteche cittadine come luoghi di dialogo e incontro. Il progetto, coordinato dal Comune di Milano e realizzato con il contributo della Fondazione Cariplo, si sviluppa per 18 mesi, a partire da gennaio del 2014 fino a luglio 2015. Insieme al Sistema Bibliotecario del Comune di Milano (Sbu), alla Caritas Ambrosiana, alla Fondazione culturale San Fedele, alla Sesta Opera San Fedele e all'Associazione Gruppo Carcere “Mario Cuminetti”, la Biblioteca del Confine della Casa della carità è impegnata nella costruzione di un percorso strutturato il cui scopo ultimo è sviluppare un sistema che comprenda tutte e sette le biblioteche della casa circondariale di San Vittore, a Milano. Un parallelo percorso socio-culturale mira invece ad intensificare la coesione tra la popolazione penitenziaria, le realtà che lavorano sul progetto e i cittadini milanesi, con laboratori di lettura e incontri con gli autori, proiezioni cinematografiche, dibattiti sui film e una radio che vedrà protagonisti, come voci narranti del progetto, gli stessi detenuti. Per la Biblioteca del Confine il progetto si colloca in linea con la “cultura del confine” che promuove e, al tempo stesso, rappresenta un'importante occasione per mettere a disposizione di un'altra realtà cittadina, le proprie competenze multiculturali e sociali e al tempo stesso apprendere e confrontarsi con il Sistema Bibliotecario Urbano e altre realtà. Infine, il progetto rispecchia l'obiettivo della Biblioteca di entrare sempre più a far parte della rete culturale della città, in un continuo scambio di competenze e interessi con il pubblico e il privato.

Le prime fasi del progetto

- gennaio febbraio - attività di presentazione del progetto: incontri interni alla rete di “Incontri ravvicinati”; marzo 2014 Convegno Bibliostar al Palazzo delle Stelline; novembre 2014: partecipazione a BookCity 2014 con #Zanzaunlibro; inaugurazione della biblioteca del reparto penale;
- marzo - luglio: avvio e conclusione della fase di organizzazione degli strumenti biblioteconomici (software, formazione, catalogazione, gestione utenti e prestiti, revisione del patrimonio, gestione donazioni, mappatura della popolazione penitenziaria volta all'adeguamento del patrimonio alla domanda, creazione di un catalogo unico);
- luglio-agosto: creazione di un gruppo per la comunicazione del progetto e la ricerca di sponsor, attività e interlocutori per promuovere le iniziative culturali presenti nel progetto e non;
- agosto-ottobre: revisione dell'intero patrimonio librario della struttura e predisposizione di un sistema per il controllo e il filtraggio delle donazioni;
- settembre-dicembre: ideazione e realizzazione dell'azione #Zanzaunlibro e promozione della stessa durante BookCity Milano 2014; catalogazione del patrimonio delle biblioteche (che verrà ultimata nel 2015); formazione alla catalogazione dei bibliotecari del carcere; inaugurazione della biblioteca del Reparto Penale e comunicazione dell'iniziativa; presenza costante all'interno dei due tavoli del comitato esecutivo e del comitato di coordinamento per la gestione delle attività del progetto e la condivisione all'interno dell'intera struttura in collaborazione con la direzione del carcere.

Tabella 62 - Biblioteche in rete a San Vittore 2014

Comunicazione:	
- partecipanti al convegno Bibliostar	50
- giorni di presenza a Book City Milano	3
- partecipanti al convegno Book City Milano	100
- inaugurazione	30
- operatori coinvolti	15
Revisione e scarto del patrimonio:	
- volumi revisionati	53.000
- operatori coinvolti	15
- detenuti coinvolti	40
Monitoraggio della domanda:	
- Questionari distribuiti	900
- Lingue in cui è stato tradotto il questionario	13
- Questionari raccolti e analizzati	450

Allegato 5 - Formazione

Formazione interna e supervisione

Nel 2014 per la formazione interna si è valorizzata la proposta complessiva dell'Accademia, in particolare del SOUQ, che concentra maggiormente l'attenzione sui temi della salute e della cura. Gli operatori sono stati stimolati non solo a partecipare agli eventi proposti, ma anche a visionare il materiale scientifico pubblicato sulla rivista Souqonline e nelle diverse riviste specialistiche della Biblioteca. È stata proposta mensilmente ai coordinatori di servizio un Journal Club, ovvero la lettura in gruppo, curata dal dott. Benedetto Saraceno, di un articolo in inglese sui temi della salute e dei determinanti sociali di sofferenza e malattia.

Le diverse equipe di lavoro hanno beneficiato di incontri con un supervisore esterno esperto:

- equipe Accoglienza: dott. Giorgio Legnani, 8 incontri nell'anno
- equipe So-Stare: dott.ssa Giovanna Cantarella, 10 incontri nell'anno
- equipe Diogene: dott. Marco Sarno, 8 incontri nell'anno
- equipe Ces Lombroso: dott.ssa Silvia Landra, 10 incontri nell'anno e 2 giornate formative
- equipe Abitare Solidale: dott.ssa Silvia Landra, 8 incontri nell'anno
- equipe Progetto Cometa - Casa Elena: dott.ssa Laura Arduini, 16 incontri l'anno
- equipe Biblioteca del Confine: dott.ssa Laura Arduini, 16 incontri l'anno

L'equipe del Centro d'ascolto, composta per lo più dai volontari, anche nel 2014 ha continuato a ritrovarsi con regolarità quindicinale, inserendo momenti formativi durante le equipe e avvalendosi delle competenze dei consulenti interni allo staff della Casa della

carità. Inoltre è stato possibile iniziare un percorso di supervisione, prima con la dott.ssa Anna Gardiner (2 incontri) e, a seguire, con la dott.ssa Silvia Landra (3 incontri). In ultimo, per l'Associazione Volontari Casa della carità e Associazione Articolo 21, si sono realizzate due giornate formative presso la Fondazione, cui sono seguite quattro serate all'interno della Casa di reclusione di Bollate.

Formazione esterna

Le figure della Fondazione competenti in materia di salute e dinamiche della sofferenza urbana nel 2014 sono state coinvolte nei seguenti progetti esterni di formazione:

- *Ciclo di incontri della Regione Lombardia "31 marzo 2015: chiusura degli OPG. Quale presa in carico per gli autori di reato?"*;
5 incontri, di cui uno per l'edizione 2013/72014 e 4 per l'edizione 2014/2015;
60 partecipanti per incontro.
- *Master: Corso di perfezionamento universitario "Approccio palliativo nelle malattie avanzate e nelle gravi fragilità psico-fisiche che vivono nella Comunità"*;
3 incontri;
30 medici partecipanti.
- *Corso elettivo per studenti di medicina "Approccio palliativo nelle malattie avanzate e nelle gravi fragilità psico-fisiche che vivono nella Comunità"*;
4 incontri;
60 studenti partecipanti;
4 studenti hanno per 60 ore degli ambulatori della Casa della carità.
- *Seminari per Corso per assistenti domiciliari al fine vita nelle malattie neurologiche inguaribili: "La Cura" e "La rete dei servizi per gli stranieri immigrati: il diritto alla salute e alla cittadinanza"*;
2 incontri;
90 studenti partecipanti.

Allegato 6 - Ricerche

Nel 2014 sono cinque le ricerche in corso in diverse aree della Casa.

Accesso alla salute per vulnerabili a rischio nella grande città

In collaborazione con l'Istituto Mario Negri si è proseguito con la raccolta dei dati al Pronto soccorso dell'Ospedale Luigi Sacco di Milano e alla farmacia sociale del Centro San Fedele. Avvio della prima fase di lavoro nell'ambulatorio medico della Casa della carità con presentazioni e comunicazioni pubbliche.

Accesso alla giustizia

Dopo aver somministrato il questionario ad ospiti ed ex ospiti della Casa della carità l'indagine è proseguita all'interno carceri di Bollate (MI), San Vittore (Milano) e Opera (MI).

Pubblicazioni e partecipazione a convegni per presentare i dati della prima fase di ricerca sulla tutela legale.

Casa Salute

Continua l'indagine sulla Casa della carità come modello di Casa della salute: nel corso del 2014 si sono tenute due sessioni interattive di coffee word con tutti gli operatori per l'identificazione degli indicatori utili a misurare gli esiti degli interventi promossi dalla Casa. Per approfondire il progetto Casa Salute si rimanda al paragrafo dedicato tra le attività del SOUQ.

Ricerca Diogene

Dal 2008 l'equipe del progetto Diogene porta avanti una ricerca che ha l'obiettivo di valutare la presenza o meno di un miglioramento delle condizioni cliniche dei senza fissa dimora seguiti da almeno un anno dagli operatori del progetto. La valutazione viene fatta compilando due scale validate per la misurazione del funzionamento psicosociale (GAF e Honos). La ricerca è realizzata in collaborazione con l'Università Statale di Milano Bicocca (professor Massimo Clerici) e proseguirà nel 2015. Le persone valutate sono 80.

Ricerca di esito

Per tutto il 2014 è proseguita la ricerca che dal 2007 vede la Casa della carità collaborare con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano. Nell'ambito della riflessione sulle possibilità di ricerca epidemiologica è sorta l'esigenza di dotarsi di strumenti agili e idonei per valutare non solo gli aspetti numerici dei servizi erogati e le caratteristiche socio-anagrafiche degli ospiti della Casa della carità, ma anche alcuni elementi misurabili di miglioramento da parte degli ospiti. Dal 2010 è attiva la somministrazione di due questionari a tutte le persone accolte nella Casa, con l'obiettivo di arrivare a valutarne l'esito della permanenza, ovvero misurare la possibilità concreta di una persona di cimentarsi in attività quotidiane più o meno complesse. Continua anche quest'anno il lavoro di somministrazione, per arrivare ad una campionatura utile per l'analisi dei risultati.

Allegato 8 - Bilancio consolidato 2014

Tabella 63 - Bilancio consolidato al 31.12.2014 - Stato patrimoniale - Attività

Attività	Istituzionale 2014	Onlus 2014	Consolidato 2014	Consolidato 2013
Immobilizzazioni Immateriali nette	4.360,83	2.574,82	6.935,65	26.235,61
Software	30.393,79	7.830,85	38.224,64	38.224,64
Dritti d'autore	23.775,00	25.500,00	49.275,00	49.275,00
	54.168,79	33.330,85	87.499,64	87.499,64
Fido Ammort. Immob. immateriali	- 49.807,96	- 30.756,03	- 80.563,99	- 61.264,03
Immobilizzazioni Materiali nette	4.831.396,82	104.469,92	4.935.866,74	5.037.903,99
Spese ristrutturazione fabbricato	5.034.829,22	-	5.034.829,22	5.343.581,63
Terreni e fabbricati civili	97.600,00	-	97.600,00	-
Prefabbricati	246.250,13	-	246.250,13	-
Impianti e macchinari	203.922,00	154.506,19	358.428,19	455.667,94
Attrezzature	1.634,80	4.785,10	6.419,90	4.785,10
Arredi	577.145,76	25.268,20	602.413,96	602.413,96
Macchine elettrodomestici	87.160,15	70.773,28	157.933,43	151.589,43
Furgone	27.747,30	74.416,65	102.163,95	54.723,99
	6.276.289,36	329.749,42	6.606.038,78	6.612.762,05
Fido ammortamento	- 1.444.892,54	- 225.279,50	- 1.670.172,04	- 1.574.858,06
Immobilizzazioni Finanziarie	4.589.325,13	4.138,05	4.593.463,18	4.446.938,31
Depositi cauzionali	450,00	4.138,05	4.588,05	3.788,05
Gestione titoli	4.588.875,13	-	4.588.875,13	4.443.150,26
Crediti Diversi	855.880,62	778.854,97	1.634.735,59	1.936.784,56
Crediti v/ Istituzionale/Onlus	458.452,06	-	458.452,06	621.979,98
Crediti v/Enti	18.747,08	644.693,01	663.440,09	630.846,67
Contributi da ricevere	231.216,15	60.603,89	291.820,04	607.895,53
Crediti eredità	102.398,67	-	102.398,67	-
Contributi 5 per mille da ricevere	-	-	-	25.000,00
Fornitori c/anticipi	8.208,83	-	8.208,83	2.034,51
Crediti v/dipendenti e assimilati	3.500,00	1.350,00	4.850,00	4.500,00
Amort stipendi	1,43	26,33	27,76	21,80
Crediti v/inail	-	-	-	1.297,91
Crediti v / INPS	33.356,40	72.167,25	105.523,65	42.790,90
Crediti v/erario	-	14,49	14,49	417,26
Altri crediti	-	-	-	-
Disponibilità Liquide	9.270,29	547.596,33	556.866,62	371.799,16
Banche	8.218,98	368.156,83	376.375,81	203.684,32
Banche gestione progetti	-	-	-	95.794,59
Posta	43,97	26.564,85	26.608,82	19.057,48
Banco posta mailing	-	148.477,40	148.477,40	47.065,20
Cassa sede	1.007,34	4.047,25	5.054,59	6.197,57
Cassa voucher	-	350,00	350,00	-
Ratei e risconti attivi	23.575,69	5.349,34	28.925,03	35.686,77
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	23.575,69	5.349,34	28.925,03	35.686,77
TOTALE ATTIVITA'	10.313.809,38	1.442.983,43	11.756.792,81	11.855.348,40

Tabella 64 - Bilancio consolidato al 31.12.2014 - Stato patrimoniale - Passività

Passività	Istituzionale 2014	Onlus 2014	Consolidato 2014	Consolidato 2013
Debiti w/Banche	914.374,48	-	914.374,48	1.078.509,79
Banche	914.374,48	-	914.374,48	1.078.509,79
Debiti w/fornitori	68.273,69	251.977,61	320.251,30	325.623,12
Fornitori	52.364,95	187.209,59	239.574,54	264.510,58
Fornitori fatture in arrivo	15.908,74	64.768,02	80.676,76	61.112,54
Fornitori NC da ricevere	-	-	-	-
Debiti w/Istituti Previdenziali	28.551,82	89.100,58	117.652,40	96.150,55
Debiti w/NPS	13.653,86	42.513,74	56.167,60	51.140,88
Debiti w/NPGI	1.516,12	-	1.516,12	1.181,00
Debiti w/INAIL	58,76	75,63	134,39	71,75
Debiti w/CASAGIT	208,79	-	208,79	1.067,92
Debiti w/Uneba	-	2.150,00	2.150,00	-
Istituti per ferie festività 14°mens	13.114,29	44.361,21	57.475,50	42.689,20
Debiti Tributarî	18.065,45	24.394,45	42.459,90	46.212,20
Erario c/tenute lavoro autonomo	7.127,58	5.384,35	12.511,93	13.159,07
Erario c/tenute dip e collaboratori	10.319,94	19.010,10	29.330,04	32.934,24
Erario c/imposta sost riv TFR	49,68	-	49,68	24,29
Erario c/IRAP	540,15	-	540,15	94,60
Erario c/IRRES	28,10	-	28,10	-
Altri Debiti	195.244,67	613.019,24	808.263,91	791.749,70
Personale c/retribuzioni	-	-	-	-
Personale c/ ferie festività 14° mes	45.011,97	145.738,59	190.750,56	141.424,67
Debiti w/istituzionale	-	458.452,08	458.452,06	621.979,98
Debiti w/altri enti	150.000,00	-	150.000,00	-
Altri debiti	232,70	8.828,59	9.061,29	28.345,05
Fondo trattamento fine rapporto	84.611,91	333.822,35	418.434,26	346.859,26
Fondo accant TFR	84.611,91	333.822,35	418.434,26	346.859,26
Altri fondi	184.500,00	75.000,00	259.500,00	343.894,59
F.do progetti	-	75.000,00	75.000,00	195.794,59
F.do sussidi ospiti	4.500,00	-	4.500,00	8.100,00
F.do svalutazione cediti	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00
F.do manut e ristruttur fabbricati	80.000,00	-	80.000,00	40.000,00
Ratei e Risconti Passivi	-	3.500,00	3.500,00	20.000,00
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	-	3.500,00	3.500,00	20.000,00
TOTALE	1.493.622,02	1.390.814,23	2.884.436,25	3.048.999,21
PATRIMONIO NETTO	8.806.349,19	-	8.806.349,19	8.952.961,76
Fondo di Dotazione	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00
Integrazione patrimonio dotazione	4.600.000,00	-	4.600.000,00	4.600.000,00
Avanzo (Disavanzo) esercizi precedenti	1.293.650,81	-	1.293.650,81	1.147.038,24
Contributi c/ patrimonio ristrutturazione	5.400.000,00	-	5.400.000,00	5.400.000,00
TOTALE PASSIVITA'	10.299.971,21	1.390.814,23	11.690.785,44	12.001.960,97
Avanzo (Disavanzo) di gestione	13.838,17	52.169,20	66.007,37	146.612,57
TOTALE A PAREGGIO	10.313.809,38	1.442.983,43	11.756.792,81	11.855.348,40

Tabella 65 - Bilancio consolidato al 31.12.2014 - Conto economico - Proventi

Proventi	Istituzionale 2014	Onlus 2014	Consolidato 2014	Consolidato 2013
Proventi Attività Tipiche	685.897,35	1.616.018,72	2.301.916,07	2.132.028,53
Contributo Arcidiocesi 8 per mille	100.000,00	-	100.000,00	200.000,00
Contributo cinque per mille	-	13.013,57	13.013,57	25.000,00
Contributi da enti	460.000,00	167.000,00	627.000,00	840.000,00
Contributi su progetti da enti pubblici	110.500,00	25.506,31	136.006,31	116.854,95
Contributi su progetti da enti privati	15.397,35	165.688,66	181.086,01	387.326,70
Contratti prestazioni servizi Enti pubblici	-	1.218.951,44	1.218.951,44	562.846,88
Contratti prestazioni servizi enti privati	-	25.858,74	25.858,74	-
	685.897,35	1.616.018,72	2.301.916,07	2.132.028,53
Giroconto fondi da Istit. a Onlus	-	-	-	-
Donazioni e raccolta fondi	259.080,97	1.379.408,69	1.638.489,66	1.011.642,54
Lasciateredità	241.998,67	-	241.998,67	-
Donazioni	17.082,30	744.670,71	761.753,01	962.235,14
Donazioni mailinfo	-	634.737,98	634.737,98	34.184,90
Raccolta fondi	-	-	-	15.222,50
Altri proventi	35.244,45	3.992,00	39.236,45	38.276,97
Rimborso spese conduzione Aler	33.404,45	-	33.404,45	28.386,76
Rimborsi vari	1.840,00	3.992,00	5.832,00	9.890,21
Proventi Finanziari	211.419,41	80,23	211.499,64	104.347,43
Interessi attivi su C/C banca	2,50	62,71	65,21	134,80
Risultato gestione titoli	211.262,38	-	211.262,38	104.125,40
Altri proventi	154,53	17,52	172,05	87,23
Proventi Straordinari	8.036,15	6.029,59	14.065,74	-
Plusvalenza cessione cespiti	-	3.439,59	3.439,59	-
Altri prov. straordinari	8.036,15	2.590	10.626,15	-
TOTALE PROVENTI	1.199.678,33	3.005.529,23	4.205.207,56	3.286.295,47

Tabella 66 - Bilancio consolidato al 31.12.2014 - Conto economico - Oneri

Oneri	18/01/2014	Oneri 2014	Consolidato 2014	Consolidato 2013
Acquisti e spese dirette funzionamento	151.052,11	569.941,76	719.993,87	773.514,78
Spese mensa	10.511,40	249.507,45	280.075,94	323.842,86
Spese alimentari e varie	1.370,76	27.605,07	28.975,83	17.553,50
Materiali pulizia e igiene	-	36.145,76	36.145,76	-
Spese lenzuola	-	1.518,04	1.518,04	790,92
Materiali consumo e attrezzatura	-	15.102,22	15.102,22	380,40
Acquisti vari	-	7.627,93	7.627,93	-
Consulenze professionali	121.414,00	182.605,52	284.039,52	286.144,70
Prestazioni di terzi	-	-	-	44.858,00
Collaborazioni occasionali	3.500,00	10.970,00	14.470,00	7.317,13
Oneri pulizia	618,00	-	618,00	750,00
Pocket money	-	10.098,90	10.098,90	-
Spese varie progetto	12.301,84	20.432,39	32.734,23	150.117,84
Spese varie ospiti	1.304,02	27.305,28	28.609,30	1.797,43
Spese funzionamento generale	117.250,19	343.368,76	460.719,95	451.405,59
Mantenzione impianti e varie	3.195,94	39.325,79	99.521,73	48.547,58
Mantenzioni parti terzi	15.558,08	-	15.558,08	-
Mantenzioni e vado automezzi	1.075,09	3.178,48	4.253,57	5.232,33
Costi pulizia	-	5.469,36	5.469,36	30.387,70
Cerchiante	3.453,11	7.512,54	10.765,65	10.088,70
Spese viaggi e convegni	10.508,75	165,00	10.673,75	7.033,62
Assicurazione	32.128,65	2.244,62	41.373,47	35.726,60
Rimborso spese dipendenti	210,00	3.544,51	3.754,51	382,44
Spese telefoniche - luce - GAS - acqua	10.835,70	161.287,75	172.233,45	203.625,94
Spese postali/boli	1.770,45	561,65	2.332,10	3.068,77
Spese corrente e idranti	690,26	4.702,16	5.392,42	1.587,38
Canoni e assistenza informatica	9.327,40	28.292,19	37.620,59	43.471,56
Spese rappresentanza	1.227,70	-	1.227,70	1.521,15
Spese formazione	3.881,00	3.284,20	7.165,20	4.898,90
consulenza legale e notariale	2.347,55	-	2.347,55	7.654,29
Contribuzioni stipendi	1.717,15	18.073,00	19.790,15	21.141,73
Consulenza amministrativa	7.055,80	-	7.055,80	8.343,92
Consulenza sicurezza/privacy	1.714,10	2.253,09	3.967,19	-
Consulenze tecniche	8.694,02	2.156,96	9.050,98	-
Servizi vari	3.682,14	518,20	4.200,34	8.200,11
Spese servizi promozionali e raccolta fondi	30.908,65	598.532,07	629.430,72	57.142,73
Spese organizzazione eventi	17.005,08	487,50	17.472,58	17.854,04
Spese promozionali	13.429,09	-	13.429,09	4.033,11
Spese raccolta fondi	-	-	-	1.083,75
Spese mailing	-	485.558,85	485.558,85	32.473,75
Spese fundraising	460,48	132.487,72	132.958,20	1.728,08
Spese gestione beni terzi	44.001,15	680,76	44.681,91	43.272,08
Affitti	41.744,54	-	41.744,54	41.389,32
Noleggi	2.256,61	680,76	2.937,37	1.882,76
Ributazioni personale e assimilati	321.248,88	1.260.188,50	1.581.527,38	1.579.740,25
Ributazione dipendenti	199.095,77	769.521,44	968.627,21	1.030.888,62
Oneri sociali	59.298,06	241.384,55	300.683,61	320.532,28
Finanziamenti non goduti, rateo 14° e oneri soc.	11.845,05	50.266,56	64.112,19	27.593,17
Accantonamento TFR	17.821,36	85.355,97	83.179,60	83.723,27
Collaboratori e contratti a progetto	288.588,82	1.128.510,82	1.416.870,44	1.492.967,52
Oneri sociali	27.911,07	112.407,62	138.218,69	88.995,00
-	5.277,09	20.259,56	25.537,65	15.782,44
Ticket mensa	83.888,96	120.877,54	162.966,54	105.756,44
Comp. Lordo Borse Lavoro	-	1.000,00	1.000,00	745,62
Ammortamenti e svalutazioni	222.113,20	64.042,81	278.156,01	198.751,34
Ammortamenti immateriali	10.817,27	9.482,69	19.299,96	25.081,13
Ammortamenti materiali	88.656,08	45.560,12	144.416,20	133.692,21
Svalutazione delle immobilizzazioni	112.429,85	-	112.433,85	-
Accantonamenti	40.000,00	75.000,00	115.000,00	143.000,00
accantonamento rischi su crediti	-	-	-	100.000,00
accantonamento manutenz e rizz tecnici	40.000,00	-	40.000,00	40.000,00
accantonamento per progetti	-	75.000,00	75.000,00	-
Oneri diversi di gestione	160.668,11	25.361,40	187.030,51	48.257,18
Campagni a enti	150.000,00	-	150.000,00	-
Tasse IMU TASI	1.988,00	11.161,20	13.149,20	12.172,50
Tasse canoni TV	-	1.065,00	1.065,00	1.081,00
Accantonamenti librerie	2.058,69	-	2.058,69	-
Quote associative	8.590,00	-	8.590,00	33.880,00
Canoni varie	234,42	261,50	515,92	1.123,66
Polizze assicurazione	-	1.040,00	1.040,00	-
Perdita su crediti	-	12.792,98	12.792,98	-
Oneri Finanziari	59.602,94	22.884,33	82.815,27	95.439,34
Risultato titoli vincenti	-	-	-	50.991,51
Interessi passivi bancari	15.587,03	12.359,14	30.956,07	1.514,21
Interessi passivi vari	50,10	-	50,10	2.881,08
Spese e commissioni bancarie	768,65	10.502,34	11.269,99	8.004,66
Spese commissioni gestione titoli	8.265,29	-	8.265,29	27,00
Prima su interessi attivi	32.122,48	13,65	32.136,13	25,38
Altri oneri finanziari	111,49	9,00	120,49	-
Oneri straordinari	25.125,00	3.368,64	28.494,57	103.175,85
contribuente cassa	25.125,00	3.368,64	28.494,57	103.175,85
Imposte sul reddito	13.240,00	-	13.240,00	13.119,00
Imp	9.058,00	-	9.058,00	8.908,00
Irs	4.282,00	-	4.282,00	5.193,00
TOTALE COSTI	1.185.840,16	2.953.360,00	4.139.202,19	3.432.908,54
Disavanzo (avanzo) di gestione	15.838,17	59.169,20	85.007,37	7.06.672,52
TOTALE A PAREGGIO	1.199.678,33	3.005.529,23	4.255.209,56	3.295.295,47



Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani”
www.casadellacarita.org